Facoltà di

Medicina e Chirurgia "A. Gemelli"- Roma

Corso di Laurea in

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

L/SNT4

(abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

Guida dello studente

A.A. 2021 / 2022

Sedi: UCSC – Roma; S.S.P.S. Claudiana – Bolzano; A.S.P. Basilicata- sede di Moliterno

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

INDICE

INTRODUZIONE 5

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE 6

CARATTERE E FINALITÀ 6

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE 7

RETTORE 7

PRO-RETTORE 7

SENATO ACCADEMICO 7

PRESIDE DI FACOLTÀ 7

CONSIGLIO DI FACOLTÀ 7

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE 8

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 8

DIRETTORE GENERALE 8

DIRETTORE DI SEDE 8

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI 9

ASSISTENTE ECCLESIASTICO GENERALE 9

CONSIGLIO PASTORALE 9

CENTRI PASTORALI 9

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA 9

I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE 10

LAUREA 10

LAUREA MAGISTRALE 10

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE 10

DOTTORATO DI RICERCA 11

MASTER 11

CLASSI DELLE LAUREE DELLE PROFESSIONI SANITARIE 12

CLASSI DELLE LAUREE MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE 12

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA 12

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ 13

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI" 13

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO 14

OBIETTIVI FORMATIVI 14

REQUISITI PER L'ACCESSO 18

OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI 18

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO 19

ESPERIENZE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE 19

OBBLIGO DI FREQUENZA, ACCESSO AGLI ESAMI DI PROFITTO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE 20

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA 21

CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2021/2022 22

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2021/2022 23
PROPEDEUTICITÀ 23
ASSENZE DAL TIROCINIO 24
SOSPENSIONE DAL TIROCINIO 25
STUDENTI CON PROFITTO INSUFFICIENTE IN TIROCINIO 25
TIROCINIO SUPPLEMENTARE 25
DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALE 25
PREREQUISITI DI ACCESSO AL TIROCINIO 25
ALTRI OBBLIGHI FORMATIVI 27
PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE 28
PROGRESS TEST 28
VERIFICHE DEL PROFITTO 29
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO 30
ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA 31
AVVERTENZE 31
NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE 32
TITOLI DI STUDIO RICHIESTI 32
CONTEMPORANEA ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ E A CORSI DI STUDIO DELL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM) 32
MODALITÀ E DOCUMENTI 32
RINNOVO ISCRIZIONE 32
STUDENTI FUORI CORSO 33
RINUNCIA AGLI STUDI 33
SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA 33
CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE 33
PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA 33
TRASFERIMENTI 33
TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITÀ 33
TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ 34
ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI 35
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB) 36
EDUCATT 37
SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA 38
SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA) 39
CORSI DI TEOLOGIA 39
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB) 40
SERVIZI INFORMATICI 41

PAGINA PERSONALE DELLO STUDENTE (ICATT) 41
PAGINA PERSONALE DEL DOCENTE 41
SORVEGLIANZA SANITARIA 41
GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI 42
POLO STUDENTI 42
ALTRE INFORMAZIONI UTILI 43
RICEVIMENTO STUDENTI 43
SERVIZI PER GLI STUDENTI 43
DIVIETI 43
INFORTUNI SUL LAVORO 43
AGGRESSIONE O FURTO 43
SERVIZI UCSC DI RIFERIMENTO 44
NORME COMPORTAMENTALI 45
NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE 45
EMERGENZA 46
NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI ESSENZIALI 46
NORMATIVA SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (LEGGE 12 OTTOBRE 1993, N. 413) 46
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 48
CODICE DEONTOLOGICO DEL TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO 50
ALLEGATO A – PIANO DI STUDI A.A. 2021/2022 55

INTRODUZIONE

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi e da essa può dipendere la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, perciò, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.
In questi mesi anche il mondo universitario è stato messo a dura prova dalla pandemia da Covid-19. Le forti limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria per un verso ci hanno dato modo di far emergere, ciascuno nei rispettivi ruoli, capacità di reazione e adattamento a situazioni inattese e difficili, e di sperimentare con successo le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, per l'altro verso hanno consolidato l'idea che la tecnologia non potrà imporsi quale permanente modalità sostitutiva dell'attività in presenza. Le testimonianze dei nostri studenti rivelano che l'università è percepita come luogo di relazione, che i giovani devono poter "abitare" e vivere intensamente. Proprio per questo non è venuto meno l'impegno per rendere più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi.
Grazie a una tradizione costruita in un secolo di storia con dedizione e passione, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.
Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web
https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni
Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
Franco Anelli

Carattere e finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:
«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di "Cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (http://www.unicatt.it/statuto-e- regolamenti-codice-etico) è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.
Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è il Prof. Franco Anelli, ordinario di Diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Senato Accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima e seconda fascia ed è nominato dal Rettore. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.
Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia attualmente in carica è il Prof. Rocco Domenico Alfonso Bellantone.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore generale

Il Direttore generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. Il Direttore generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore generale e di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore di Sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale.

Il Direttore in carica per la Sede di Roma è il Dott. Lorenzo Cecchi.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente Ecclesiastico Generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.
A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.
L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio Pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.
Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

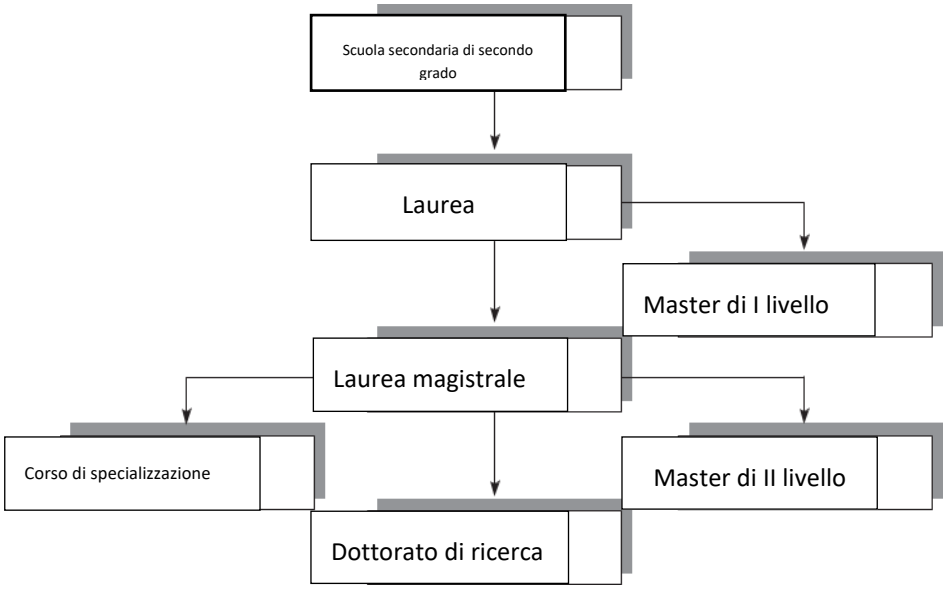
Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE

(Decreto Ministeriale n.270/2004)



Laurea

La laurea costituisce il primo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di primo ciclo perseguono l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

I corsi di laurea hanno durata triennale e sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

Il requisito di accesso ai corsi di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale (*ex* art. 1 L. n. 264/1999) e ad accesso programmato locale (*ex* art. 2 L. n. 264/1999) l'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione bandita, rispettivamente, dal M.U.R. e dalle Università.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

La laurea magistrale costituisce il secondo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di secondo ciclo forniscono una formazione di livello avanzato al fine dell'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

I corsi di laurea magistrale hanno durata biennale; vi si accede solo dopo aver conseguito la laurea. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

La normativa vigente prevede anche corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale ovvero esaennale cui corrispondono rispettivamente 300 e 360 crediti formativi universitari.

Alla fine del corso di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico lo studente ottiene il titolo di Dottore Magistrale.

Corso di specializzazione

I corsi di specializzazione fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore.

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

Le Scuole di Specializzazione in Medicina hanno lo scopo di formare medici-chirurghi specialisti nei profili (Scuole) individuati dal D.I. 4 febbraio 2015, n. 68. Esse afferiscono a tre aree (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina è consentito previo superamento di un concorso unico nazionale, bandito dal M.U.R. con cadenza annuale. Possono partecipare al concorso i laureati magistrali in Medicina e Chirurgia; sono ammessi alla frequenza delle Scuole di Specializzazione i vincitori del concorso che abbiano conseguito entro la data di inizio delle

attività didattiche delle Scuole l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le Scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le Scuole articolate in 4 anni di corso; 300 CFU complessivi per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 5 anni di corso.

Le Scuole di Specializzazione "non mediche" hanno lo scopo di formare specialisti di area sanitaria non medici operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nei profili individuati dal D.I. 16 settembre 2017, n. 716. Esse afferiscono a tre aree omogenee a quelle delle Scuole di Specializzazione in Medicina (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione "non mediche" è consentito previo superamento di un concorso bandito dall'Ateneo. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, identificati per singola tipologia di Scuola.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista in dette tipologie di Scuole di specializzazione lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le scuole articolate in 4 anni di corso.

Dottorato di ricerca

I corsi di Dottorato di ricerca fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla metodologia per la ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

Per l'ammissione a un corso di Dottorato di ricerca sono necessari il possesso di una laurea magistrale (o specialistica) e il superamento di un concorso bandito dall'Università.

La durata dei corsi di Dottorato di ricerca è di almeno tre anni; il percorso si conclude con la presentazione di una tesi originale di ricerca, autonomamente elaborata dal dottorando.

Al termine del corso di Dottorato di Ricerca si consegue il titolo di Dottore di ricerca.

Master

I master di primo e di secondo livello costituiscono corsi di perfezionamento scientifico altamente professionalizzante autonomamente offerti dagli Atenei.

Esclusivamente in caso di presenza di apposita normativa, i master sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. I master di area sanitaria sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. d'intesa con il Ministero della Salute.

Possono accedere ai master di primo livello i soggetti in possesso della laurea .

Possono accedere ai master di secondo livello i soggetti in possesso della laurea magistrale (ovvero specialistica).

Classi delle lauree delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi di laurea determinate con D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.:
- L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrico/a
- L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
- L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

Ogni Università attiva i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie individuando le classi di appartenenza e redigendo i regolamenti didattici – che disciplinano gli ordinamenti didattici dei corsi di studio – in conformità alle disposizioni dell'art. 11 del D.M. n. 270/2004 e del D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.

Classi delle lauree magistrali delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi determinate con D.M. 8 gennaio 2009 e ss.mm.ii.
- LM/SNT1: Scienze infermieristiche e ostetriche
- LM/SNT2: Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie
- LM/SNT3: Scienze delle Professioni Sanitarie tecniche
- LM/SNT4: Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione

Ordinamento didattico del corso di laurea

L'ordinamento didattico di un corso di laurea definisce:
- la denominazione del corso e la classe di appartenenza;
- gli obiettivi formativi;
- il profilo professionale del laureato e gli sbocchi occupazionali;
- il quadro generale delle attività formative con corrispondente numero di CFU, tipologia (attività di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente etc.), ambito disciplinare e settore scientifico-disciplinare (SSD);
- le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Stabilisce inoltre a quali corsi di laurea magistrale lo studente potrà accedere con il pieno riconoscimento dei crediti formativi.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli"

Istituita con Decreto Presidenziale del 18 giugno 1958, n. 754, ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 1961/1962. La Facoltà ha sede in Roma, secondo il desiderio espresso dal Pontefice Pio XI nell'atto di donare, nel 1934, la proprietà di Monte Mario all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, Ente fondatore e garante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Uguale indicazione diede il Pontefice Pio XII nel 1958 in occasione della Messa d'Oro e dell'ottantesimo compleanno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Ateneo che, fin dal sorgere dell'Università Cattolica, aspirava a realizzare anche la Facoltà di Medicina perché:

«noi cattolici misuriamo sempre più la necessità di avere dei medici che nell'esercizio della loro arte abbiano una ispirazione cristiana. Occorrono cioè medici che, avendo un'anima educata all'osservanza delle norme dettate dal cattolicesimo, vedano nel malato un fratello infelice da aiutare». ("Perché i cattolici italiani aspirano ad avere una Facoltà di Medicina", Ed. «Vita e pensiero», 1958).

In conformità al fine generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende formare laureati e diplomati scientificamente e tecnicamente preparati, capaci di dare una dimensione antropologica cristiana alla professione. La Facoltà si propone di ottenere questo risultato creando sia attraverso l'ordinamento degli studi, sia attraverso l'organizzazione strutturale, un clima di lavoro e di studio nel quale visione scientifica e visione religiosa del mondo si integrino ed armonizzino nella ricerca del vero e nella interpretazione della realtà umana totale.

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Denominazione del CdS	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Classe di laurea	L-SNT4
Modalità di accesso	Accesso programmato nazionale *ex* art. 1, comma 1, lett. a) L. n. 264/1999
Facoltà di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli"
Sedi del CdS e responsabili	**Campus Universitario**, Largo Francesco Vito, 1, **Roma** (sede di tirocinio Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS –Largo Agostino Gemelli, 8, Roma) *Coordinatore del CdS: Prof.ssa Patrizia Laurenti* *e-mail: patrizia.laurenti@unicatt.it* *Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio:* *Dott.ssa Malgorzata Wachocka* *e-mail: malgorzata.wachocka@unicatt.it* **Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana,** via Lorenz Böhler, 13, **Bolzano** *Coordinatore del CdS: Prof. Umberto Moscato* *e-mail: umberto.moscato@unicatt.it* *Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio:* *Dott. Roberto Ramaschi* *e-mail: roberto.ramaschi@claudiana.bz.it* **ASP POTENZA**, piazza Vittorio Veneto, **Moliterno (PZ)** *Coordinatore del CdS: Dott. Ivan Borrelli* *e-mail: ivan.borrelli@unicatt.it* *Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio: Dott. Carmine di Pasca* *e-mail carmine.dipasca@aspbasilicata.it*

La Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) costituisce il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studi; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del corso, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dell'a.a. 2021/2022 è consultabile sul portale Universitaly al link https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita, impostando nelle mascherine di ricerca i parametri(tipo di laurea, anno accademico, Università) indicati dal sito.

Obiettivi formativi

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT4, la missione specifica del corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è la formazione di professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi:

- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti;
- vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici;
- collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze;
- svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano;
- sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale;
- partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale;
- contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;
- svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

I risultati dell'apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, sono i seguenti:

a) Conoscenza e capacità di comprensione *(knowledge and understanding)*

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono giungere a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo e supporti informatici e/o digitalizzati avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Dovranno pertanto dimostrare conoscenze avanzate nello specifico ambito di lavoro e di studio, che presuppongono di:

- conoscere e comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici di organi e apparati, anche in riferimento agli aspetti genetici, psicologici, sociali e ambientali;
- conoscere i fattori di rischio che possono influenzare lo stato di salute dell'uomo;
- svolgere con autonomia tecnico-professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria;
- essere in grado di procedere ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali
- saper collaborare con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- conoscere le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea;
- agire sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di integrarsi con le altre professioni sanitarie;
- conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico-legali della professione;
- raggiungere le competenze previste dal profilo professionale attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro;
- saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le scelte metodologiche di erogazione della didattica, il confronto con i docenti durante le lezioni frontali (sia in presenza che a distanza in teleremoto anche in relazione ad eventi emergenziali), e particolarmente durante l'attività di tirocinio, la valutazione dell'apprendimento mediante esami orali o elaborati scritti e gli approfondimenti personali dovuti allo studio

individuale forniscono allo studente la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e di sviluppare la propria capacità di comprensione.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono tutte le attività di didattica frontale (insegnamenti caratterizzanti nonché insegnamenti a scelta dello studente), la lettura guidata seguita da applicazione, le dimostrazioni di immagini, video, schemi, materiali e grafici, la discussione di casi studio nonché il tirocinio e le attività professionalizzanti, questi ultimi svolti sotto la guida dei tutor professionali e dei docenti, partecipazione a incontri studio, seminari, conferenze e webinar in teleremoto, nonché lo studio individuale.

La verifica dell'acquisizione delle capacità in questione è affidata alle verifiche in itinere, alle prove di esame (scritte e orali), alle prove pratiche su casi studio.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere, con padronanza e innovazione, problemi complessi nello specifico ambito di lavoro e di studio.

In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati saranno in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità le attività di prevenzione, verifica e controllo sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro;
- gestire le modalità di campionamento e valutazione dei dati di aria, acqua, suolo, alimenti e matrici ambientali e biologiche ai fini della prevenzione sia in ambienti di vita che di lavoro;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni di salute e sicurezza, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare, realizzare ed erogare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo e prevenzione dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità professionale, organizzativa e relazionale;
- gestire gli interventi di prevenzione e controllo per assicurare la sicurezza e salubrità degli alimenti e bevande destinate all'alimentazione dalla fase produttiva al consumo;
- identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio per la sicurezza e per la salute (impianti e attrezzature, agenti fisici, chimici e biologici, fattori psicosociali, organizzativi ed ergonomici) e individuare le tecniche e le misure di prevenzione più efficaci e appropriate al problema evidenziato;
- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare e integrata con altri professionisti della salute;
- condurre accertamenti ed inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- gestire gli interventi di verifica e controllo sulle condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle strutture e degli ambienti di lavoro in relazione alle attività ad esse connesse;
- nell'attività di assistenza collettiva nei settori di competenza, identificare i bisogni emergenti di sicurezza e salute valutando all'occorrenza la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- gestire gli interventi di prevenzione e controllo sull'igiene e sanità pubblica, interagendo con altri professionisti sulle problematiche legate a patologie trasmesse dagli animali;
- verificare la sicurezza e salubrità dei prodotti dietetici e cosmetici;
- interpretare e gestire le attività di controllo nell'applicazione delle previsioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione sanitaria e ambientale nell'ambito e rispetto delle proprie competenze;
- formulare pareri in materia di sanità pubblica, istruire, determinare e comunicare le difformità o le non conformità gestendo il processo di adeguamento ai criteri di sicurezza e salute sui problemi riscontrati;
- gestire le attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- integrare la propria assistenza specialistica a supporto e in collaborazione dell'amministrazione giudiziaria nei casi di indagini per reati ambientali e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti rischiosi per la salute;
- operare nel contesto della promozione della salute e della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire e sostenere la gestione dei rischi negli ambienti di vita e di lavoro;
- valutare i risultati degli interventi erogati riadattandone la pianificazione sulla base degli esiti, dell'evoluzione scientifica e della ricerca;
- dimostrare capacità didattiche e tutoriali nell'ambito della formazione del personale e all'aggiornamento del proprio profilo professionale;
- gestire i sistemi informativi di supporto all'attività interagendo con altre figure professionali per gestire e programmare

progetti di prevenzione nell'ambito dei servizi in cui opera;
- contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie;
- contribuire alla valutazione di qualità dei sistemi di processo aziendale o sanitario e del prodotto finale, contribuendo all'elaborazione di procedure e protocolli relativi alla sicurezza ed alla salubrità ambientale.
-

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono costituiti dalle lezioni frontali, dalle esercitazioni con applicazioni, dalle dimostrazioni di video, immagini, schemi mentali e materiali, grafici, dalle discussioni di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, dall'attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
L'acquisizione delle ridette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche in itinere e prove di esame scritte e orali, prove di casi a tappe, project work, report, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

c) Autonomia di giudizio *(making judgements*)

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano l'attività professionale in modo da sviluppare un'autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche; di identificare le criticità nell'ambito organizzativo o nelle tecniche di prevenzione proponendo soluzioni con l'applicazione delle migliori evidenze nel pieno rispetto delle norme
tecnico legislative e deontologiche,

Pertanto, dovranno essere in grado di:
- riflettere sulla propria attività per selezionare ed erogare interventi di prevenzione efficaci e appropriati allo specifico contesto;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante l'attività professionale in conformità al profilo e al codice deontologico garantendo l'adesione a standard etici e legali;
- formulare pareri, raccomandazioni e prescrizioni in materia di tutela della salute e sicurezza, articolando le soluzioni in maniera personalizzata con attenzione alla prevenzione delle disequità e diseguaglianze di genere e in relazione alla specificità del caso;
- selezionare appropriati approcci di indagine in situazioni complesse e identificare le azioni più efficaci tenendo conto degli aspetti legislativi, tecnici, umani e socio-organizzativi;
- praticare l'assistenza collettiva negli ambienti di vita e di lavoro in relazione ai bisogni di salute e sicurezza della comunità e del singolo e nel rispetto delle proprie competenze;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni appropriate che riflettono scelte e influenze legislative, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio come sopra specificata sono costituiti dalle lezioni, dalla lettura guidata e revisione critica della letteratura e dall'applicazione alla scrittura di articoli scientifici o di contributi congressuali, dal tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, dalle sessioni di *debriefing* per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.
La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso esami scritti e orali, analisi di casi reali e simulati, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale), nonché nella prova finale.

d) Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono saper comunicare in modo efficace e comprensibile, a seconda del contesto e nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e a interlocutori specialisti, motivando il suo operato e le decisioni assunte. Devono sapere utilizzare la terminologia più adeguata in relazione all'interlocutore.

Pertanto devono essere in grado di:
- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di diversa età, abilità, genere e condizione socio-culturale all'interno dei processi di assistenza collettiva negli ambienti di vita e di lavoro e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, verbale, non verbale e scritta;
- stabilire relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari e non nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali;

- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi-formativi educativi finalizzati alla prevenzione dei rischi e della promozione della salute;
- sostenere l'utente a prendere decisioni e assumere scelte informate rispetto alle esigenze di salute e sicurezza; - sviluppare strategie di comunicazione necessarie al lavoro di gruppo e in team sanitari interdisciplinari e/o multidisciplinari.
- utilizzare sistemi informatici e supporti digitali di informazione e comunicazione.

Le abilità di comunicazione sopraelencate sono raggiunte attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, l'analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze, le discussioni di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, il tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con gli utenti e con l'équipe.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate e i feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici), nonché nella prova finale.

e) Capacità di apprendimento (*learning skills*)

- I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono aver sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare e intraprendere in autonomia un costante aggiornamento scientifico e per promuovere le loro conoscenze in contesti accademici e professionali.
- Devono essere pertanto in grado di:
- sviluppare abilità competenti e indipendenti di risoluzione dei problemi dimostrando la capacità di ricevere con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze scientifiche e dei bisogni sanitari e sociali;
- dimostrare capacità di studio indipendente e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti;
- gestire efficacemente il tempo durante l'intero corso degli studi.

L'acquisizione della capacità di apprendimento è affidata all'utilizzo dell'apprendimento basato su problemi (*Problem Based Learning* – PBL), di mappe cognitive, di piani di autoapprendimento volti a responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione, ai laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line e alla lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, tra le quali vanno annoverati i *project work*, i report su mandati di ricerca specifica, la supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio e la valutazione della partecipazione attiva, del contributo critico nelle sessioni di lavoro e di *debriefing* e della puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Requisiti per l'accesso

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999.
I requisiti per l'accesso al corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.
L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione, i cui contenuti, conformi a quelli previsto dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, e le cui modalità sono disciplinati dal bando di concorso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
Esclusivamente per il corso attivato presso la Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana di Bolzano, l'accesso al corso è consentito, previo superamento di una prova di ammissione i cui contenuti sono definiti dalla sede in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo B2 (ex livello B) o che abbiano superato l'esame di bilinguismo di cui al D.P.R. n. 752/1976 in cui sia stata accertata la contemporanea conoscenza delle lingue italiana e tedesca di livello non inferiore al B2 (ex livello B).

Obblighi formativi aggiuntivi

Il Consiglio della struttura didattica competente attribuisce obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e in Chimica agli studenti che, pur avendo ottenuto un punteggio utile ai fini dell'immatricolazione, non abbiano risposto correttamente ad almeno il 50% dei quesiti relativi a ciascuna delle materie in questione somministrati nella prova di ammissione.

Il Consiglio della struttura didattica organizza corsi intensivi e di recupero, anche tramite formazione a distanza, riservati agli studenti cui sono stati attribuiti gli OFA in Biologia e in Chimica volti al recupero delle ridette carenze.
Gli OFA si intendono soddisfatti avendo frequentato i corsi di cui al punto 2 e sostenendo con esito positivo la relativa prova finale, consistente nella somministrazione di domande a risposta multipla su argomenti di Biologia e di Chimica di base. Per tutto quanto non contenuto nella presente Guida dello Studente si rinvia al Regolamento sull'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi nei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia a.a. 2021/2022.
Gli OFA devono essere assolti necessariamente entro il primo anno di corso. Gli studenti che non abbiano recuperato il debito formativo entro il primo anno di corso vengono iscritti come ripetenti del primo anno e non possono sostenere gli esami di profitto previsti nel secondo anno di corso.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si svolge in tre anni di corso, organizzato in 6 semestri e in 18 insegnamenti.
Il **primo anno** di corso è finalizzato a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biologiche e ambientali di base, i fondamenti giuridici e della disciplina professionale, oltre che il fondamento del metodo epidemiologico. Tali conoscenze sono requisiti indispensabili per affrontare le prime esperienze di tirocinio finalizzate all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.
Il **secondo anno** di corso è finalizzato all'approfondimento di conoscenze multidisciplinari caratterizzanti le diverse aree di intervento della figura professionale e competenze professionali relative ai metodi e tecniche della prevenzione nei diversi settori di competenza (igiene e sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro con le tecniche di tutela ambientale e i riferimenti alla prevenzione sanitaria delle malattie professionali), igiene e sicurezza di alimenti e nutrizione, igiene e sanità pubblica, medicina del lavoro e radioprotezione. Sono previste esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.
Il **terzo anno** di corso è finalizzato all'approfondimento specialistico nei processi di gestione del rischio anche di natura psicosociale di tecnologia, organizzazione del lavoro e gestione dei dati per l'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale, la capacità di lavorare in *team* e in contesti organizzativi complessi. In questi ambiti si affinano competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione di tesi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti.
Le forme didattiche adottate nel percorso formativo consistono in lezioni frontali, attività teorico-pratiche (laboratori, esercitazioni, seminari), tirocini professionalizzanti.
Le attività didattiche sono erogate tutte in lingua italiana (fatta eccezione per i corsi di Lingua Inglese).
Per il corso attivato presso la Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana di Bolzano le attività didattiche sono erogate per il 50% in lingua italiana e per il 50% in lingua tedesca, nel rispetto del principio della parità linguistica per i corsi di laurea erogati nella Provincia Autonoma di Bolzano.
Nell'arco dei tre anni del percorso formativo lo studente consegue complessivi 180 CFU.
In forza dell'art. 5, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario complessivo per ciascun CFU tra didattica assistita e studio individuale è così determinata:

- 1 CFU lezione: 13 ore di lezione frontale + 12 ore di studio individuale
- 1 CFU attività a scelta dello studente: 12 ore di didattica frontale + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU tirocinio professionalizzante: 25 ore attività pratica supervisionata dal tutor
- 1 CFU laboratorio: 12 ore attività pratica supervisionata dal tutor + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU prova finale: 25 ore di studio individuale

Esperienze di mobilità internazionale

L'Università Cattolica Sacro Cuore offre agli studenti numerose opportunità e possibilità di studio, ricerca, tirocinio e volontariato all'estero.

Il programma **Tesi all'estero** offre l'opportunità agli studenti di svolgere un'attività di ricerca per la preparazione della tesi presso un Ateneo estero, un'azienda, una biblioteca o altri enti in ambito europeo o extra-europeo.
Lo studente può scegliere la destinazione che predilige secondo il suo interesse, in accordo con il relatore della tesi.
Ai fini della partecipazione al programma, lo studente deve produrre copia del documento di deposito dell'argomento della tesi, la lettera di presentazione del relatore e la lettera di accettazione dell'Istituzione ospitante.

Il programma viene promosso attraverso apposito bando disponibile tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: https://goabroad.unicatt.it/goabroad-link-utili-tesi-all-estero
È prevista l'assegnazione di una *scholarship* di importo fisso per la permanenza all'estero fino a un massimo di tre mesi. Qualora i fondi si esauriscano prima della chiusura delle iscrizioni, sarà comunque possibile presentare la documentazione completa ed entrare in lista di attesa.
Il contributo per il programma di International Thesis non è cumulabile con nessun altro finanziamento erogato dall'Ufficio Internazionale dell'Università Cattolica, né richiedibile contestualmente ad un soggiorno estero tramite altri programmi. È inclusa nel programma l'attivazione di un'assicurazione che prevede copertura sanitaria, RC sul luogo in cui sono svolte le attività di ricerca nonché RC "vita privata" (copertura per le attività del tempo libero).
L'esperienza può essere riconosciuta previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività di studio all'estero e successiva approvazione del Consiglio del corso di laurea, attribuendo allo studente un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea pari a +0,5 punti per ogni mese certificato all'estero.

Il programma **International Volunteering**, in partnership con l'associazione internazionale WorldEndeavors, offre la possibilità di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale in diversi ambiti e Paesi.
Possono partecipare al programma tutti gli studenti regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero.
Gli studenti vengono selezionati sulla base della competenza linguistica
Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che verranno assegnate sulla base del merito accademico agli studenti UCSC più meritevoli di ciascuna Facoltà.
Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web d'Ateneo: https://goabroad.unicatt.it/goabroad-volontariato-internazionale

Attraverso il programma **Summer Programs** lo studente può studiare e sostenere esami all'estero durante il periodo estivo presso prestigiose università nel mondo. La durata è variabile da 2 settimane a 2 mesi.
Possono partecipare tutti gli studenti e neolaureati iscritti al CdS. Gli studenti vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.
Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che verranno assegnate verranno assegnate sulla base del merito accademico agli studenti UCSC più meritevoli di ciascuna Facoltà.
Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web: d'Ateneo: https://goabroad.unicatt.it/goabroad-studiare-all-estero-summer-programs#content

Il Programma **Studiare le lingue**, in collaborazione con Keiron (agenzia specializzata nell'orientamento e organizzazione dei corsi di lingua), offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche; la proposta include tutte le lingue insegnate in Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno. Sono disponibili tutte le tipologie di corso: da principiante a avanzato, standard o intensivo, individuale o di gruppo, nonché corsi di preparazione alle principali certificazioni internazionali.
Il Programma è aperto a tutti gli iscritti all'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'opportunità è pubblicata tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: https://goabroad.unicatt.it/goabroad-studiare-all-estero-studiare-le-lingue

La **Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana** stipula delle convenzioni con Atenei e/o strutture ospedaliere e assistenziali dei Paesi di madrelingua tedesca (Austria, Germania e Svizzera), riservate agli studenti iscritti nella sede di Bolzano (in cui il CdS è erogato in lingua italiana e in lingua tedesca), finalizzate all'espletamento di periodi di tirocinio.

Obbligo di frequenza, accesso agli esami di profitto e modalità di rilevazione delle presenze

La frequenza degli insegnamenti in cui si articola il corso di studi, ivi compresi le attività affini e gli insegnamenti a scelta dello studente, è obbligatoria.
L'accesso agli esami di profitto è subordinato per tutti gli insegnamenti alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e delle attività didattiche frontali programmate. La percentuale di frequenza è calcolata sul numero di lezioni frequentate e non sulle ore di ogni singola lezione frequentata.
Lo studente che non raggiunga la percentuale di presenze minima dovrà concordare con i docenti incaricati degli insegnamenti modalità di recupero con attività integrative per sostenere l'esame di profitto.
In ogni caso, lo studente che abbia raggiunto una percentuale di presenze inferiore al 40% a un corso integrato non può recuperare le frequenze perse e non può accedere all'esame di profitto.

Per il tirocinio professionalizzante e i laboratori è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.
Per il tirocinio professionalizzante, lo studente che abbia raggiunto una frequenza inferiore al 100% lo Studente dovrà completare il percorso nei tempi e nei modi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.
La rilevazione delle presenze alle attività di didattica frontale viene effettuata dal docente incaricato dell'insegnamento, che ha la responsabilità di attestare la frequenza dello studente. La rilevazione delle presenze al tirocinio professionalizzante è documentata dal tutor sul diario dello studente.
Il riconoscimento della frequenza del corso integrato avviene solo nel periodo immediatamente successivo alla fine delle relative attività didattiche. Qualora lo studente non raggiungesse la percentuale di frequenza del 75% ma si trovasse nella condizione di potere recuperare con le attività integrative concordate con i docenti incaricati, può sostenere l'esame di profitto solo previa autorizzazione del coordinatore del corso integrato.
Lo studente può sostenere l'esame di profitto, cui si iscrive tramite portale iCatt.

Organizzazione dell'attività didattica

Il calendario didattico dell'anno accademico contenente la durata dei semestri, i periodi di interruzione delle lezioni, i periodi delle sessioni d'esame e i periodi delle prove finali, deliberato dai competenti Organi Accademici, viene reso noto agli studenti tramite pubblicazione sulla Guida dello studente.
Il calendario didattico delle sedi in convenzione viene reso noto agli studenti per il tramite delle rispettive segreterie didattiche.
Gli appelli degli esami di profitto si tengono di norma almeno 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.
Gli appelli dello stesso insegnamento devono essere appropriatamente distanziati tra loro di almeno 15 giorni.
La data di un appello d'esame non può essere anticipata ma può essere posticipata per giustificato motivo. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il rinvio deve essere comunicato agli studenti almeno una settimana prima della data prevista nel calendario accademico.
Gli appelli degli esami di profitto sono di norma distribuiti in 2 appelli per ogni sessione ordinaria (invernale, estiva, autunnale)

Agli studenti fuori corso possono essere riservati appelli supplementari. Il Consiglio della struttura didattica competente può proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione di appelli supplementari per situazioni straordinarie debitamente documentate.

Per ciascuna annualità l'esame di tirocinio si tiene al termine dell'anno accademico (ottobre). È riservata una sessione straordinaria ai soli studenti che abbiano concordato con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano per il recupero delle come descritto nel paragrafo "Altri obblighi formativi "- Tirocinio professionalizzante e agli studenti cui il Consiglio della struttura didattica competente abbia accordato una proroga della durata del tirocinio per giustificati motivi.

CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2021/2022

1° SEMESTRE	
Dal 30 agosto al 1 ottobre 2021	3° sessione esami di profitto a.a. 2020/2021
4 ottobre 2021	Inizio delle lezioni 1° semestre
1 novembre 2021	Sospensione lezioni
8 dicembre 2021	Sospensione lezioni
dal 20 dicembre 2021 al 7 gennaio 2022	Vacanze di Natale
10 gennaio 2022	Ripresa lezioni
21 gennaio 2022	Fine lezioni 1° semestre
dal 24 gennaio al 25 febbraio 2022	Esami di profitto sessione 1^ sessione a.a. 2021/ 2022
2° SEMESTRE	
28 febbraio 2022	Inizio delle lezioni 2° semestre
dall'11 aprile al 22 aprile 2022	Vacanze di Pasqua
2 giugno 2022	Sospensione lezioni
17 giugno 2022	Fine lezioni 2° semestre
dal 20 giugno al 22 luglio 2022	Esami di profitto 2^ sessione a.a. 2021/2022
dal 29 agosto al 30 settembre 2022	Esami di profitto 3^ sessione a.a. 2021/2022

Calendario accademico della sede di Bolzano

1° SEMESTRE	
Dal 30 agosto al 1 ottobre 2021	3° sessione esami di profitto a.a. 2020/2021
4 ottobre 2021	Inizio delle lezioni 1° semestre
1 novembre 2021	Sospensione lezioni
8 dicembre 2021	Sospensione lezioni
dal 20 dicembre 2021 al 7 gennaio 2022	Vacanze di Natale
10 gennaio 2022	Ripresa lezioni
28 gennaio 2022	Fine lezioni 1° semestre
Dal 31 gennaio al 4 marzo 2022	Esami di profitto 1° sessione a.a. 2021/2022
2° SEMESTRE	
7 marzo 2022	Inizio delle lezioni 2° semestre
Dall'11 aprile al 22 aprile	Vacanze di Pasqua
25 aprile 2022	Sospensione lezioni
2 giugno 2022	Sospensione lezioni
17 giugno 2022	Fine delle lezioni 2° semestre
Dal 20 giugno al 22 luglio 2022	Esami di profitto 2° sessione a. a. 2021/2022
dal 29 agosto al 30 settembre 2022	Esami di profitto 3° sessione a. a. 2021/2022

Il calendario degli esami di profitto dell'a .a. 2021/2022 viene pubblicato sul sito web dell'Ateneo alla pagina https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2021/2022

L'**offerta programmata** comprende gli insegnamenti che lo studente che si immatricola nell'a.a. 2021/2022 dovrà seguire nell'intero percorso di studi al fine del conseguimento della laurea.

Nell'Allegato A alla presente Guida sono contenuti i piani degli studi delle matricole dell'a.a. 2021/2022 di tutte le sedi didattiche del corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Fatta eccezione per gli insegnamenti a scelta dello studente, autonomamente deliberati da ciascuna sede didattica, il piano degli studi è identico per ciascuna delle sedi didattiche del corso.

PROPEDEUTICITÀ

Le **propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti** sono indicate nella tabella che segue:

Occorre superare l'esame di profitto di:	**prima di sostenere l'esame di profitto di:**
Scienze naturali	Scienze ambientali
	Scienze umane

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto dell'anno precedente non può sostenere gli esami di profitto dell'anno successivo.
Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio:

- se non ha completato entro il mese di settembre/ottobre il monte ore del tirocinio programmato;
- se non ha completato, nei tempi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, il monte ore programmato;
- se non ha superato positivamente l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

<u>Lo studente che non supera l'esame di tirocinio può iscriversi regolarmente all'anno accademico successivo; può frequentare tutte le attività didattiche e accedere ai relativi esami di profitto dell'anno accademico successivo fatta eccezione per il tirocinio.</u>

Con il Tirocinio lo studente entra nel vivo delle relazioni lavorative, dei rapporti interprofessionali e dei comportamenti lavorativi peculiari del mondo del lavoro. Tuttavia il Tirocinio resta una strategia formativa e non sostituisce la necessità di un piano di inserimento lavorativo del neolaureato al momento dell'assunzione per sviluppare le competenze specifiche di quel contesto.
Il processo di apprendimento dello studente attraverso il Tirocinio:

1. si realizza:
   - attraverso l'esperienza diretta per conseguire le competenze definite dagli obiettivi educativi;
   - con il sostegno di un sistema tutoriale dedicato;
   - con il supporto di metodi di apprendimento e di valutazione pertinenti ai principi dedicati;
2. presuppone:
   - l'immersione in un contesto lavorativo di apprendimento contraddistinto variabilità di situazioni;
   - osservazione e riflessione sulle attività svolte da professionisti esperti;
   - possibilità di sperimentarsi e quindi in competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità;
   - supervisione tutoriale dell'esperto che si assume la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento;
3. si articola secondo:
   - prerequisiti teorici;
   - sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazioni protette prima o durante la sperimentazione in contesti reali;
   - esperienza diretta sul campo accompagnata da sessioni di riflessione e rielaborazione di quanto appreso con feedback costanti.

A supporto di questi processi di apprendimento possono essere assegnati allo studente compiti di ricerca (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidati.

Il **primo anno** ha l'obiettivo di far acquisire allo studente le competenze professionali in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande attraverso una formazione teorica e pratica svolta sotto la supervisione e la guida di tutor.
Programma del corso:

- Introduzione alle tecniche di laboratorio di Microbiologia Ambientale;
- Introduzione alle tecniche di laboratorio di Xenobiotici Ambientali;
- Introduzione alle tecniche di laboratorio di Biologia molecolare;
- Introduzione alle tecniche di laboratorio di Microscopia;
- Valutazione e analisi dei parametri analitici per la determinazione della potabilità dell'acqua;
- Valutazione e analisi dei parametri analitici riguardanti l'Igiene degli alimenti;
- Conoscenza di procedure e tecniche per lo svolgimento di indagini ambientali ed elaborazione dei dati.

Il **secondo anno** ha l'obiettivo di far acquisire allo studente le competenze professionali in materia igiene, salute e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria, medicina del lavoro, con particolare attenzione all'attività di vigilanza e controllo sul territorio attraverso una formazione teorica e pratica svolta sotto la supervisione e la guida di tutor esterni all'UCSC.
Programma del corso:

- Conoscenza di procedure e tecniche di prelievo e analisi di inquinanti chimici e fisici: microclima, inquinanti Indoor in ambienti di vita e di lavoro e inquinanti Outdoor, rumore (misure fonometriche e dosimetriche), fibre (campionamento ed analisi microscopiche);
- Attività di affiancamento a personale con compiti ispettivi e di vigilanza presso i diversi servizi delle Aziende Sanitarie Locali o presso strutture del SSN per lo svolgimento di: vigilanza e controllo degli ambienti di vita e di lavoro, vigilanza e controllo di strutture e impianti in relazione alle attività connesse, vigilanza e controllo della qualità di alimenti e bevande dalla produzione al consumo, vigilanza e controllo di igiene e sanità veterinaria.

Il **terzo anno** ha come obiettivo l'approfondimento delle competenze raggiunte attraverso l'attività di Tirocinio Professionale Tecnico-Pratico dei primi due anni di corso con particolare attenzione agli argomenti che potrebbero essere oggetto di uno studio per l'elaborazione della tesi finale di laurea, sia nell'ambito dell'Igiene che della Medicina del lavoro.

Nella programmazione triennale le esperienze di Tirocinio sono inserite con gradualità, per durata e complessità crescenti dal 1° al 3° anno e possono essere successive alla teoria (per esempio al 1° anno), altre volte precederla (per esempio al 2° e al 3° anno) o ancora integrarla.

Assenze dal Tirocinio

Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare)

può recuperare tali assenze su autorizzazione del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.
Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare), per gravi e giustificati motivi, deve concordare con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero.
Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in Tirocinio nel libretto, farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione dal Tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal Tirocinio sono le seguenti:

1. Motivazioni legate allo studente:
   - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
   - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un Tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
   - studente che frequenta il Tirocinio in modo discontinuo.
2. Altre motivazioni:
   - stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
   - sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core;
   - sopravvenuti problemi di salute che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio.

Fatti salvi i casi di sospensione obbligatoria (gravidanza e malattia), la sospensione temporanea dal Tirocinio è proposta dal Tutor al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio allo studente.
La riammissione dello studente al Tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio sentito il Tutor che l'ha proposta.
Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del Tirocinio il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio ha facoltà di proporre al Consiglio di Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal Tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Studenti con profitto insufficiente in Tirocinio

Lo studente con profitto insufficiente in Tirocinio concorda con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di Tirocinio.
Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di Tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato lo studente deve aver superato gli esami che includano discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al Tirocinio.

Tirocinio supplementare

La richiesta di un Tirocinio supplementare sarà valutata dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.
La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.
L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di Tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

Documentazione del Tirocinio professionale

Il Consiglio di Struttura Didattica determina i propri strumenti di documentazione del percorso di Tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:

- documento contenente il progetto di Tirocinio, modello pedagogico proposto, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;
- contratti formativi, dossier, portfolio;
- indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti;
- libretto triennale dove lo studente documenta la frequenza e le sedi di Tirocinio.

Prerequisiti di accesso al Tirocinio

Lo studente deve aver ottemperato agli obblighi di Sorveglianza Sanitaria per accedere al Tirocinio.
Gli studenti iscritti al primo anno di corso, prima di iniziare le esperienze di Tirocinio, sono messi a conoscenza, con interventi formativi teorici specifici, della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi del Tirocinio. Essi dovranno di conseguenza attestare al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio l'avvenuta

informazione sulla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196 /2009). Ai medesimi adempimenti sono tenuti anche gli studenti gli iscritti agli anni successivi al primo trasferiti da altri Atenei.

Altri obblighi formativi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oltre alle attività formative qualificanti, il piano degli studi prevede i seguenti obblighi formativi:

- Attività formative autonomamente scelte dallo studente ("insegnamenti a scelta") per 6 CFU;
- Altre attività per 6 CFU;
- Tirocini formativi (Tirocinio professionalizzante) per 60 CFU;
- Laboratori professionali per 3 CFU;
- Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio per 4 CFU.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente ("**insegnamenti a scelta**") mirano ad arricchire il percorso formativo dello studente, consentendogli di approfondire specifici argomenti e questioni già trattati nei corsi integrati ovvero di espandere i suoi interessi scientifici e culturali a tematiche e materie di altri corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal fine lo studente può scegliere liberamente di inserire nel proprio piano degli studi tutti gli insegnamenti a scelta proposti dal Consiglio della struttura didattica ovvero, previa verifica della coerenza con il percorso formativo da parte del Consiglio della struttura didattica, insegnamenti a scelta inseriti nei piani degli studi degli altri corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia o da altre Facoltà dell'Ateneo.
L'offerta formativa degli insegnamenti a scelta approvata dal Consiglio della struttura didattica con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività è visualizzabile dallo studente all'inizio dell'anno accademico nella sua pagina personale iCatt.
Nella programmazione didattica il Consiglio della struttura didattica competente assicura che gli insegnamenti a scelta non si sovrappongono alle attività curriculari, fatta eccezione per motivate deroghe approvate.
Per ogni insegnamento a scelta istituito, il Consiglio della struttura didattica nomina un docente responsabile al quale sono affidate la verifica della presenza e la valutazione dello studente.
Le modalità della verifica del profitto degli insegnamenti a scelta sono definite dai docenti incaricati e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.
Per ogni insegnamento a scelta la verifica del profitto viene effettuata da una commissione costituita secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica. Le valutazioni degli insegnamenti a scelta positivamente superati dallo studente concorrono a formare un'unica valutazione finale, espressa in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
Le **"altre attività"** consistono in seminari, convegni scientifici, conferenze su argomenti di interesse scientifico, corsi di aggiornamento, corsi interattivi a piccoli gruppi. Ai fini del riconoscimento dei CFU corrispondenti sono necessari la positiva valutazione del Consiglio della struttura didattica competente sulla valenza formativa dell'evento e la presentazione da parte dello studente di idonea certificazione relativa alla partecipazione all'evento.
L'attività di **tirocinio professionalizzante** ha come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze professionali, relazionali e comportamentali, il ragionamento diagnostico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale. Il tirocinio professionalizzante è svolto sotto la guida e la supervisione di tutor clinici e didattici, coordinati dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, che si assumono la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento. Nel corso del tirocinio lo studente è immerso in un contesto lavorativo contraddistinto da una variabilità di situazioni in cui ha la possibilità di sperimentare le proprie competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità.
Al termine di ciascun anno accademico una commissione presieduta dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio e da tutor professionali e clinici valuta e certifica attraverso l'esame di tirocinio l'apprendimento professionale raggiunto dallo studente. Tale valutazione, espressa in trentesimi, è complessiva e include:

- i dati sul percorso di tirocinio dello studente, risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente è affidato;
- elaborati scritti e/o piani di assistenza su casi clinici;
- l'esame di tirocinio, che consiste in una prova pratica con simulazione dei casi studio trattati durante il tirocinio riguardanti l'area dell'igiene e sanità pubblica, igiene e sicurezza degli alimenti e igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per la valutazione delle competenze e delle abilità tecnico professionali acquisite dallo studente.

I **laboratori professionali** sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante pertinente allo specifico profilo: essi mirano a far acquisire allo studente abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di sperimentarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza dei pazienti. Sono realizzati in ambienti attrezzati e prevedono la partecipazione di piccoli gruppi di studenti.
La **prova finale** ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si compone in due parti, una prova pratica e l'elaborazione di una tesi scritta, secondo le modalità descritte dall'articolo 10 del presente Regolamento. Lo studente ha la possibilità di contribuire in maniera autonoma alla stesura di un articolo sul proprio lavoro.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE

Lo studente è tenuto a effettuare l'opzione per le attività formative autonomamente scelte ("insegnamenti a scelta") annualmente, in sede di presentazione del piano degli studi sul portale Esse3 entro i termini perentori di seguito indicati:

- **matricole** (*rectius:* studenti iscritti al I anno di corso)**: 20 dicembre 2021**
- **studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo: 31 ottobre 2021**

Decorsi i termini sopra indicati, agli studenti che abbiano effettuato l'opzione entro i ridetti termini non sarà più consentita alcuna variazione delle scelte in precedenza espresse.

In sede di presentazione del piano degli studi lo studente può indicare esclusivamente gli insegnamenti a scelta che vengono proposti ed erogati nell'anno di corso cui prende iscrizione; non può effettuare scelte per anni successivi.

Per tutto quanto non contenuto nella presente Guida dello Studente si rinvia al Regolamento sugli insegnamenti a scelta dello studente nei CdS attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

PROGRESS TEST

Il Progress Test è uno strumento per verificare la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle capacità di ragionamento clinico degli studenti nel proprio percorso di studio. Può essere effettuato, a discrezione del Coordinatore della struttura didattica, nei tre anni di corso da ogni singolo Corso di Laurea.
La partecipazione al Progress Test non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata a tutti gli studenti. Per la partecipazione al Progress Test sono attribuiti CFU.

VERIFICHE DEL PROFITTO

Lo studente acquisisce i CFU previsti per ciascuna attività formativa a seguito del superamento di un esame ovvero delle altre forme di verifica dell'apprendimento previste.
Tutte le verifiche del profitto sono sempre pubbliche, individuali e svolte in condizioni atte a garantire l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione dello studente.
Ogni titolare d'insegnamento è tenuto a indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento della verifica del profitto previsti per il suo insegnamento. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo alla pagina https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni.
Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame comune a più moduli integrati di insegnamento, fanno parte della Commissione tutti i docenti incaricati dei moduli.
L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nel termine massimo di 4 giorni dalla data dell'appello previsto, attraverso il portale iCatt . Laddove lo studente decida di non sostenere l'esame a cui si è precedentemente iscritto, può annullare l'iscrizione entro 4 giorni dall'appello. L'esame di profitto deve essere sostenuto nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi.
Negli esami di profitto, la votazione finale è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato ai fini dell'attribuzione dei CFU se lo studente ottiene un punteggio di almeno 18/30. La lode può essere attribuita a discrezione della Commissione d'esame in caso di punteggio almeno pari a 30/30.
Al termine della prova d'esame il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione. Durante lo svolgimento della prova d'esame, lo studente può ritirarsi senza conseguenze per la sua carriera. L'avvenuta partecipazione dello studente alla prova d'esame viene sempre registrata.
I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono organizzare degli esoneri per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite la cui valutazione concorre alla formazione della votazione finale. Per i corsi integrati e i moduli per cui sono organizzati esoneri, lo studente può scegliere di sostenere l'esonero ovvero di sostenere esclusivamente l'esame finale.
I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono avvalersi anche di verifiche *in itinere* per valutare l'andamento del corso. Le verifiche *in itinere* non possono in alcun caso sostituire l'esame finale.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto. La Commissione può prevedere che un esame non superato non possa essere sostenuto nuovamente prima che sia trascorso un periodo minimo di tempo, comunque non superiore a 4 settimane.
È consentito allo studente di ritirarsi prima della conclusione della prova d'esame. In caso di valutazione positiva è consentito allo studente di rinunciare al voto conseguito fino al momento antecedente alla verbalizzazione. Qualora lo studente abbia conseguito una valutazione negativa, la relativa trascrizione sul verbale non è riportata sul libretto universitario dello studente e sulla sua carriera universitaria e viene utilizzata a soli fini statistici.
Il giorno dell'esame lo studente deve presentare il badge e un documento d'identità in corso di validità.
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola con il pagamento delle tasse e contributi universitari e l'iscrizione agli esami secondo le regole previste.

L'esame sostenuto in difetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi verrà annullato.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. È organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale, autunnale e primaverile.
In conformità con l'art. 7 D.I. del 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di due parti:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.

In conformità con le circolari esplicative MUR/Ministero della Salute, la **prova pratica** può svolgersi secondo due modalità alternative:

1) simulazione pratica, strutturata in modo da consentire al laureando di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali attese inserite nel contesto operativo previsto dallo specifico profilo professionale;
2) prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale.

Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali/Associazioni di categoria, lo ritenesse necessario.
Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti.
La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.
In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

L'**elaborato di tesi** è redatto dal laureando con la direzione scientifica di un docente del corso di laurea (relatore) con il quale viene definito il progetto di lavoro, che deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La dissertazione dell'elaborato di tesi avviene in seduta pubblica.
Per la valutazione dell'elaborato finale la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente a5 punti. Sono oggetto di valutazione il livello di approfondimento del lavoro svolto, il contributo critico del laureando, l'accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica e la qualità della presentazione.
Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Consegue il titolo finale il laureando che superi la prova finale (prova pratica ed elaborato di tesi) con una votazione complessiva non inferiore a 66/110.

Il **voto di laurea** viene calcolato sommando:

- la **media ponderata degli esami di profitto** svolti durante il percorso formativo. La media ponderata viene calcolata dividendo per il numero totale di CFU (180) la sommatoria dei prodotti tra il voto di ciascun esame (**esclusi gli esami di Lingua Inglese e di Teologia**) per il numero di CFU a esso assegnato; il risultato ottenuto è diviso per 3 e moltiplicato per 11;

- il punteggio derivante dalla **media conseguita negli esami di Teologia**, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

≤ 24/30	+ 0,1 punto
≥25/30 ≤ 29/30	+ 0,2 punti
30/30	+ 0,3 punti

- il punteggio attribuito nella **prova finale** (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi per un **massimo di 10 punti complessivi**);

- un **punteggio aggiuntivo** attribuito dalla Commissione di laurea, **fino a un massimo di 2 punti**, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

Attività didattiche svolte all'estero	per ogni mese certificato svolto all'estero per studio o per tirocinio per la partecipazione a un programma Erasmus o di mobilità internazionale	+ 0,5 punti
Percorso formativo	lodi ottenute negli esami di profitto	+ 0,1 punto per ogni lode fino a un massimo di 0,5 punti

La lode può essere attribuita, su decisione unanime della Commissione, al candidato che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a **112/110**.

Adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea

Ai fini dell'ammissione all'esame finale il laureando dovrà osservare i seguenti adempimenti:

- presentazione del progetto di tesi al relatore;
- inserimento del titolo definitivo della tesi sulla pagina dedicata iCatt ;
- assegnazione della tesi da parte del relatore;
- approvazione della tesi da parte del relatore;
- inserimento della domanda di ammissione all'esame di laurea;
- consegna di due copie della tesi (l'una destinata al relatore e l'altra al correlatore) dattiloscritte e rilegate a libro, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla Facoltà;
- consegna al Polo studenti del libretto universitario e del badge.

Tutte le informazioni relative agli adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea saranno rese note sulla pagina personale iCatt .

I laureandi che, per qualsiasi motivo, siano impossibilitati a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il relatore della tesi e il Polo studenti e sono tenuti a presentare una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea per partecipare alla sessione successiva.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami alla data di scadenza della consegna del libretto universitario.
3. Lo *status* di laureando si acquisisce all'atto di presentazione della domanda di laurea per un determinato appello di laurea, avendone i requisiti. Lo studente che ritiene certo il conseguimento della laurea entro l'ultimo anno accademico di iscrizione non è tenuto ad iscriversi all'anno accademico successivo né, pertanto, a versare il bollettino della prima rata e dovrà provvedere, se conclude gli studi entro la sessione straordinaria febbraio/marzo, al pagamento di un apposito "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" e cioè appelli riferiti all'anno accademico precedente ma che si svolgono nel nuovo anno accademico.
   Le informazioni sul "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" sono consultabili nella "Normativa tasse e contributi", al link https://offertaformativa.unicatt.it/tasse-e-contributi

NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Titoli di studio richiesti

In forza dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- i soggetti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che dia accesso all'Università;

- i possessori di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Interno consultabili al link: https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/

Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

Ai sensi dell'art. 29, comma 21, L. n. 240/2010 è consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici secondo le modalità indicate dal D.M. 28 settembre 2011. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano di studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

Modalità e documenti

Gli studenti che intendano iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono prendere visione di quanto stabilito nel bando di concorso. Tutte queste informazioni sono contenute, ogni anno, nel bando che viene pubblicato sul sito internet dell'Ateneo http://roma.unicatt.it
Le immatricolazioni ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" sono subordinate al superamento di una prova di ammissione.

Rinnovo iscrizione

Per il rinnovo dell'iscrizione è necessario pagare la prima rata delle tasse universitarie. L'Università verifica l'avvenuto pagamento tramite circuito bancario. Il mancato pagamento delle rate previste comporterà l'impedimento a progredire nella carriera universitaria, all'iscrizione agli appelli degli esami di profitto o all'esame di laurea. La regolarità amministrativa viene ripristinata con il pagamento della rata prevista e dell'indennità di mora.
Il pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione all'anno accademico. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica, la rata non è in alcun caso rimborsabile, né l'iscrizione può essere annullata.
Tutte le informazioni utili su tasse e contributi universitari sono riportate nella "Normativa tasse e contributi", consultabile alla pagina http://www.unicatt.it/iscriversi-tasse-e-contributi

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi non può:
- essere iscritto ad alcun anno di corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprenda gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione è tenuto a corrispondere una tassa di ricognizione.
Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chieda di poter accedere agli appelli di esame calendarizzati per i frequentanti dell'anno accademico precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso gli studenti che abbiano sostenuto tutti gli esami previsti nel piano di studi ma non abbiano conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione di laurea utile per l'anno di iscrizione regolare.

RINUNCIA AGLI STUDI

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti hanno facoltà di rinunciare agli studi intrapresi in qualsiasi momento dell'anno. La rinuncia è irrevocabile e deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera universitaria precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.
Lo studente che intenda rinunciare agli studi deve stampare il modulo di rinuncia in duplice copia (scaricabile tramite il sito http://roma.unicatt.it), apporvi la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnare al Polo Studenti la domanda di rinuncia, il libretto e il badge.
Lo studente che rinuncia agli studi ha l'obbligo di pagare le tasse e i contributi scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA

In forza di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti regolarmente iscritti a un corso di studio hanno diritto, a domanda, di sospendere temporaneamente la carriera relativa al corso medesimo per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studio interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.
L'eventuale periodo di sospensione temporanea della carriera non è computato ai fini della cessazione della qualità di studente.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

In forza dell'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, salvo quanto diversamente disposto dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà interessato, gli studenti, in qualunque anno di corso, possono chiedere il passaggio ad altro corso di studi attivato presso l'Università Cattolica, presentando domanda al Rettore nel periodo stabilito annualmente dal Rettore. Il Rettore può accordare il passaggio ad altro corso di studi oltre tale data, quando ritenga che la richiesta sia adeguatamente motivata.
Gli studenti interessati a passare ad altro corso di laurea dell'Università Cattolica sono invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo Studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente in condizione di regolarità amministrativa può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni

dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.

Lo studente che richieda il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

1. verificare tramite iCatt la propria carriera e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o necessità di integrazione di dati;
2. richiedere un certificato degli esami superati al Polo studenti.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo il valore vigente, devono essere allegati:

1. libretto universitario (se rilasciato in formato cartaceo);
2. badge;
3. certificato degli esami superati;
4. dichiarazione, resa su apposito modulo da ritirare al Polo studenti, di:

a. non avere libri presi in prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt;
b. non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (per esempio pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, etc.);
c. non avere pendenze relative a tasse e contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
d. quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli Organi competenti deliberano, conformemente alle disposizioni regolamentari interne, le modalità di accesso ai corsi di studio a numero programmato, condizionando il trasferimento agli anni successivi al primo, oltre che alla effettiva sussistenza di posti disponibili per l'anno di riferimento, al superamento di apposita selezione ovvero al rispetto dei criteri indicati dal bando di concorso o dalle norme di ammissione.

Il Presidente del Consiglio di corso di laurea nomina la Commissione di valutazione per il riconoscimento della carriera pregressa dello studente proveniente da altro Ateneo.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Secondo quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, per ciascun anno accademico le iscrizioni ai corsi singoli sono disciplinate secondo le seguenti categorie:

1. studenti iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della normativa vigente;
2. studenti iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;
3. chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del curriculum seguito;
4. chiunque interessato, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo, previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente;
5. chiunque interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente.

Ciascuno studente può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente. L'importo del contributo per l'iscrizione è determinato dal Consiglio di amministrazione.

Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza.

Alla fine del corso possono essere rilasciati certificati attestanti la frequenza e gli esami eventualmente sostenuti. I Consigli delle strutture didattiche competenti deliberano nel rispetto delle norme stabilite dal Senato accademico le modalità per la convalida degli esami sostenuti e le frequenze maturate a titolo di corsi singoli ai fini dell'eventuale carriera universitaria. A tali fini non sono convalidabili gli esami e le frequenze degli iscritti di cui alla lettera e) del primo comma.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "**ICT e società dell'informazione**" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

EDUCatt

EDUCatt è la Fondazione senza fini di lucro cui è affidata l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario. La Fondazione eroga servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi, operando nei seguenti ambiti:

- **Accoglienza studenti e aiuti economici:** oltre all'accoglienza degli studenti e all'illustrazione dei servizi disponibili per gli studenti, EDUCatt offre borse di studio, sovvenzioni straordinarie e altri aiuti economici agli studenti capaci e meritevoli, nonché l'opportunità di collaborare con la Fondazione attraverso un contratto di lavoro compatibile con lo studio (Progetto Studentwork).
- **Soluzioni abitative:** EDUCatt dispone di un network per fornire agli studenti fuorisede la formula abitativa più adatta secondo le specifiche esigenze (Collegi e Residenze Universitarie, *accomodation on demand*, piattaforme di *housing*).

Per la sede di Roma sono previsti quattro Collegi nel Campus, otto Residenze in città, una foresteria per l'accommodation on demand, nonché la possibilità di accedere alle risorse digitali per la ricerca di alloggio (housingnetwork).

- **Ristorazione:** EDUCatt propone un'offerta alimentare disegnata sul profilo dell'utenza universitaria e intende orientare gli studenti a un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Nella sede di Roma sono presenti due mense, un bar e un punto ristoro all'interno del Campus. Sono inoltre allestite delle Aree myfood per gli studenti che portano il pasto da casa. Gli studenti possono altresì accedere alla mensa presente all'interno del Policlinico Gemelli.

- **Assistenza sanitaria e consulenza psicologica:** EDUCatt offre agli studenti la possibilità di accedere a prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali, servizi di assistenza psicologica per orientare e risolvere le situazioni di disagio durante il percorso di studio.
- **Libri, soluzioni e strumenti:** EDUCatt produce e distribuisce libri e materiali didattici elaborati dai docenti dell'Ateneo specificamente concepiti per i CdS offerti; offre un servizio di prestito gratuito e di deposito usato per la vendita nonché un HUB digitale che garantisce soluzioni digitali per lo studio (per esempio ebook distribuiti sulle principali piattaforme online) e di prestito digitale. La Fondazione prevede altresì il prestito di supporti digitali e *devices* per lo studio (computer portatili e *tablet*).

Per i CdS della sede di Roma sono disponibili oltre 1.000 ebook, distribuiti sulle principali piattaforme online, l'accesso a MLOL e Pandoracampus per il prestito digitale di ebook, quotidiani e contenuti multimediali.

- **SportInCampus:** EDUCatt offre agli studenti dei percorsi per il benessere integrale della persona, in cui l'attività sportiva è anche occasione di incontro e di condivisione di valori.

Sono a disposizione degli studenti della sede di Roma due campi da tennis, un campo da calcio a 5, un campo da calcio a 11 e un campo da basket/pallavolo anche al coperto.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito web: https://educatt.unicatt.it/

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA

Presso il Polo Studenti è istituita la Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA che accompagna nell'esperienza universitaria gli studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento della laurea attraverso il supporto tecnico-amministrativo e quello didattico di personale pedagogico specializzato.

Il supporto tecnico amministrativo consiste in:
- gestione delle pratiche amministrative;
- servizio di accompagnamento degli studenti con disabilità alle lezioni compatibilmente con il numero delle richieste;
- mediazione sul materiale didattico.

Il supporto didattico consiste in:
- orientamento delle matricole: agli studenti con disabilità e diagnosi di DSA è fornito sostegno nella scelta del corso di studi e nella fase iniziale della frequenza delle attività didattiche attraverso informazioni e strategie utili per intraprendere il percorso universitario;
- servizio di consulenza pedagogica: attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo si individuano i bisogni didattici specifici degli studenti con disabilità e diagnosi di DSA per la frequenza dei corsi e il superamento degli esami e delle verifiche del profitto.

Gli studenti con disabilità e con diagnosi di DSA accedono ai suddetti servizi di supporto presentando alla Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA uno dei seguenti documenti in corso di validità:

- verbale d'invalidità civile di cui agli artt. 1 e 2 D.L. 1 luglio 2009, n. 78
- verbale di accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 L. 5 febbraio 1992, n. 10
- certificazione rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso attestante la diagnosi di uno dei disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla L. n. 170/2010 – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia – e gli adeguati codici nosografici.

Possono inoltre fare richiesta di supporto gli studenti con disabilità temporanee, previa presentazione della certificazione medica attestante la disabilità temporanea (per esempio: frattura di un arto).

Presso la **Scuola Superiore Provinciale di Sanità Claudiana di Bolzano** sono attivi il servizio di Consulenza psicologica (psy-online@claudiana.bz.it) che, oltre a fornire consulenza psicologica per gli studenti, è finalizzato a indicare metodi di studio efficaci e a fornire sostegno nella stesura della tesi, nonché a erogare docenza nell'ambito della psicologia e della comunicazione e l'Unità di Consulenza Claudiana (uc@claudiana.bz.it), che supporta studenti e studentesse con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al momento dell'immatricolazione e durante tutto il percorso di studi, assicurando misure di supporto ed eventuali adattamenti personalizzati, in considerazione della grande variabilità delle tipologie di disabilità e DSA, delle diverse caratteristiche dei singoli studenti e delle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua

Il SeLdA organizza corsi di inglese generale della durata prevista dal piano di studio di ogni Corso di Laurea, sui livelli A2, B1, B1+ e B2+. Per consultare il livello da raggiungere per i singoli corsi di laurea, la descrizione dei singoli livelli e il programma, si consiglia di consultare il sito del Servizio Linguistico (https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda).
Laddove previsto dal piano degli studi il SeLdA organizza inoltre corsi e seminari di inglese scientifico.
Agli studenti che risultassero esonerati dal corso di lingua inglese generale si consiglia di scaricare il programma d'esame e seguire attentamente gli avvisi nella bacheca del SeLdA. Si consiglia inoltre di consultare regolarmente il sito del Servizio Linguistico per gli aggiornamenti sui corsi curriculari ed extracurriculari.
Il SeLdA riconosce i certificati internazionali come esame di idoneità del primo anno. Gli studenti sono invitati a consultare l'elenco dei certificati riconosciuti e fare la domanda per il riconoscimento allo sportello del Polo Studenti. Il modulo per la domanda può essere scaricato dal sito del Servizio Linguistico.
La frequenza dei corsi di lingua inglese è obbligatoria (tranne che per gli studenti risultati esonerati dal corso). Gli studenti che dovessero superare le assenze concesse dovranno ripetere il corso l'anno accademico successivo. Si consiglia agli studenti di fare uso del laboratorio linguistico che si trova al Polo Universitario "Giovanni XXIII".
Il Servizio Linguistico offre inoltre dei corsi extracurriculari a pagamento in inglese, francese, spagnolo e tedesco.

La dott.ssa Gerit Berger, coordinatrice del SeLdA Roma, può essere contattata tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica gerit.berger@unicatt.it

CORSI DI TEOLOGIA

Nel piano degli studi è prevista la frequenza ai corsi di Teologia, per offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della fede cattolica. Il programma si svolge nei tre anni in ragione di 3 ore settimanali per 12 settimane e si articola nelle tematiche seguenti:
Teologia 1: Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura
Teologia 2: Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia
Teologia 3: Questioni teologiche di etica e morale cristiana

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui docenti e sui programmi dei corsi di Teologia, si consulti la pagina personale del docente.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "**ICT e società dell'informazione**" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

SERVIZI INFORMATICI

Pagina personale dello studente (iCatt)

iCatt è la pagina personale dello studente inserita sulla piattaforma Blackboard. Su iCatt sono disponibili i servizi di segreteria e le informazioni relative alla didattica (orari dei corsi, appelli d'esame, avvisi, etc…). La sezione relativa alla segreteria online consente di visionare il piano degli studi, verificare gli esami sostenuti e quelli da sostenere, iscriversi agli appelli e inserire o modificare i dati di reddito. Dall'homepage si possono gestire le comunicazioni tra lo studente e il Polo studenti, attraverso le bacheche elettroniche con comunicazioni dirette e personalizzate. Per accedere ad iCatt è necessario collegarsi all'indirizzo http://icatt.unicatt.it e inserire l'account nominale e la password.
In caso di problemi di accesso contattare: gestione.iam@unicatt.it

Pagina personale del docente

Gli studenti possono trovare le informazioni relative ai docenti del proprio Corso di Laurea (e-mail, orario di ricevimento, corsi erogati, programmi dei corsi.) sulla pagina personale del docente, disponibile sul sito internet dell'Ateneo http://docenti.unicatt.it

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza Sanitaria, prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, è effettuata dal medico competente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con periodicità annuale a partire dal I anno di corso. Il protocollo di sorveglianza sanitaria comprende la visita medica, accertamenti ematochimici, introdermoreazione secondo Mantoux. Il medico competente potrà disporre degli accertamenti diagnostici aggiuntivi ritenuti utili. Se necessario verrà disposta dal medico competente l'opportuna protezione vaccinale.
In considerazione del fatto che gli studenti fuori corso mantengono una frequenza nei settori lavorativi, pur avendo completato le attività didattiche, la Sorveglianza Sanitaria non si interromperà e verrà mantenuta la periodicità annuale delle visite.
La Sorveglianza Sanitaria riveste carattere di obbligatorietà senza la quale non viene espresso il giudizio di idoneità; un eventuale rifiuto o una mancata presentazione alla visita determina un impedimento alla frequenza dell'attività clinica dello studente, al tirocinio professionalizzante e agli internati. In questa prospettiva l'attestazione dell'avvenuta visita, rilasciata dal medico competente, è propedeutica alla stessa.

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI

È la struttura amministrativa che gestisce la carriera degli studenti e cura l'organizzazione dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Contatti:
Sede: Istituti Biologici, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma
Tel: 06/30154757
E-mail: gestione.carriera.studenti-rm@unicatt.it
PEC: areadidattica.carriera-rm@.ucsc.it
Responsabile: Dott.ssa Francesca Mencarelli

POLO STUDENTI

Il Polo Studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere degli studenti dall'immatricolazione al conseguimento del titolo. È la struttura di riferimento cui gli studenti possono rivolgersi per:
- informazioni generali sulla propria carriera
- controllo e modifiche della carriera (trasferimenti, passaggi di corso, interruzione studi, convalide, piani di studio, *etc.*)
- contributi di iscrizione (pagamenti, rimborsi, *etc.*)
- certificati

È possibile contattare il Polo Studenti attraverso la pagina personale del portale iCatt utilizzando la funzione "Richiedi informazioni" presente nel *box* "Le comunicazioni per te".

Il Polo Studenti osserva i seguenti **orari di sportello**:

Lunedì	dalle 9:30 alle 14:00
Martedì	dalle 13:00 alle 16:00
Mercoledì	dalle 9:30 alle 14:00
Giovedì	dalle 13:00 alle 16:00
Venerdì	dalle 9:30 alle 12:30

Presso il Polo Studenti è inoltre attivo un **servizio al pubblico su appuntamento per via telematica** (Microsoft Teams), che gli studenti possono prenotare in tutti i casi in cui non sia necessaria la presenza dell'interessato agli sportelli. Il sistema di prenotazione, in cui è necessario indicare l'oggetto dell'appuntamento, permette di riservare uno *slot* orario di 15 minuti in cui l'operatore darà assistenza specifica alla richiesta. Gli studenti possono inviare le richieste di appuntamento attraverso il portale iCatt prenotandosi entro le 23:59 dei due giorni antecedenti la data dell'appuntamento.

Contatti:
Polo Studenti Campus di Roma: Edificio Universitario "Giovanni XXIII", Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma
Tel: 06.77644.644 (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00)
E-mail: area.carriera-rm@unicatt.it

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti è un importante momento di incontro tra docenti e studenti. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Il ricevimento è previsto durante l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Servizi per gli studenti

L'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione allo studente, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative. Ciò al fine di agevolare lo studente nel proprio percorso di studi.
Nel sito http://roma.unicatt.it si possono trovare informazioni su:

- Biblioteca documenti.delivery-rm@unicatt.it, Direzione biblioteca biblioteca-rm@unicatt.it tel. 06/30154057;
- Servizio orientamento orientamento-rm@unicatt.it tel. 06/30155720;
- Stage e placement stage.placement-rm@unicatt.it tel.06/30154480 - 4590;
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti) ucsc.international-rm@unicatt.it tel. 06/30155819;
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e Tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard) http://blackboard.unicatt.it ;
- SeLdA - Servizio Linguistico d'Ateneo: https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda gerit.berger@unicatt.it tel. 06/30156812;
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA (c/o Polo studenti) segreteria.disabili-rm@unicatt.it; segreteria.dsa-rm@unicatt.it;
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP) urp.universita@rm.unicatt.it tel. 06/30154203;
- EDUCatt – Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore info.rm.dsu@edu- catt.it tel. 06/30155708;
- Centro Pastorale centro.pastorale-rm@unicatt.it tel. 06/30154258;
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti tutordigruppo-rm@unicatt.it tel. 06/30155723;
- Attività culturali e ricreative.

Divieti

Nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni, in tutti gli ambienti di lavoro dell'UCSC è vietato fumare. Il responsabile dell'applicazione del divieto è il responsabile dei Servizi di Vigilanza e Controllo Accessi, che opera tramite le Guardie Particolari Giurate.

Infortuni sul lavoro

In caso di malore o infortunio che renda opportuno un intervento urgente di carattere sanitario, comporre il numero interno 5555 (Urgenza sanitaria).
Lo studente che subisce un infortunio all'interno della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è tenuto ad avvisare il diretto responsabile e ad accedere al Pronto Soccorso a rivolgersi al medico di SSN di sua fiducia, qualora egli abbia bisogno di cure. Per le piccole medicazioni, l'infortunato potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso di cui sono dotati i diversi uffici.
In ogni caso egli dovrà rispettare la procedura in vigore nell'Ateneo[1] per la gestione dell'infortunio.
La modalità di gestione degli infortuni da post-esposizione biologica, data la specificità del danno e le possibili ripercussioni, richiedono l'attivazione di risorse e modalità differenti rispetto alla gestione degli infortuni in generale; pertanto in questo caso lo studente si dovrà attenere all'Istruzione Operativa emessa dalla Fondazione Policlinico Gemelli*.

Aggressione o furto

In seguito ad un'aggressione o ad un furto il numero telefonico utile da comporre per tali emergenze è lo 06/30153373 Servizio Vigilanza e Controllo Accessi (guardia giurata).

[1] Procedura Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Roma denominata "Gestione infortuni"; Istruzione operativa della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli denominata "Gestione post-esposizione occupazionale a materiale biologico".

Servizi UCSC di riferimento

Ufficio/Servizio	Numero di telefono 06/3015<…>
Urgenza sanitaria	5555
Centrale gestione emergenze	4000
Servizio Prevenzione e Protezione Università	4256 – 4809
Unità sicurezza antincendio	5311 – 4683
Servizio di vigilanza e controllo accessi	4288
Gestione e manutenzione	5000
Pronto Soccorso	4030 – 4031 – 4034
Fisica Sanitaria	4997 - 4772

NORME COMPORTAMENTALI

L'Università Cattolica ha adottato idonee misure, di tipo fisico, logico ed organizzativo, per garantire, nell'espletamento delle proprie prestazioni e servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei pazienti nonché del segreto professionale. Tra le misure di tipo organizzativo si annoverano specifiche regole di condotta finalizzate a garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti. Si tratta di norme comportamentali a cui sia il personale sanitario dell'Università Cattolica e sia tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono a trattare i dati, e quindi anche gli studenti, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica (*cfr* art.18 bis del Regolamento didattico di Ateneo).

Le norme più significative sono le seguenti:

1. tutte le informazioni di cui si viene in possesso devono essere considerate dati confidenziali e, di norma, soggette al segreto professionale. Pertanto, le singole fasi di lavoro e la condotta da osservare devono consentire di evitare che i dati siano soggetti a perdite e che ai dati possano accedere persone non autorizzate;
2. devono essere svolte le sole operazioni di trattamento necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (ossia, prevenzione, diagnosi e cura, e comunque, per la tutela della salute della persona assistita);
3. durante i colloqui con i pazienti occorre adottare comportamenti tali da evitare una indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni idonee a rivelare lo stato di salute;
4. le cartelle cliniche, i referti medici e ogni altra documentazione inerente dati sanitari devono essere conservati in un luogo sicuro e comunque in modo tale da garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti stessi. A tal fine i dati sullo stato di salute potranno essere resi noti al solo paziente o alle persone espressamente individuate dal paziente;
5. i dati relativi all'identità genetica devono essere trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti ed ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi;
6. la massima accortezza dovrà essere adottata nei riguardi del donatore di midollo osseo che, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 52, ha il diritto e il dovere di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente sia nei confronti di terzi.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: Sicurezza, Salute e Ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, specializzandi, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente. Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le norme di legge e le procedure emanate al riguardo dall'Università; in caso contrario è compito di ognuno comunicare eventuali situazioni di carenza di condizioni sicure, anche con riguardo alla formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento e alla reale applicazione delle procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., che li considera equiparati ai lavoratori), con i seguenti comportamenti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- partecipare ai corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro organizzati dall'Università;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:
- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre, non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio, lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;

- negli Istituti, nei laboratori e in biblioteca seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro, leggere e rispettare le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza, non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto, non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere, non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;

- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audiodiffuso): mantenere la calma, segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati, ascoltare le informazioni fornite dal personale preposto, non utilizzare ascensori, raggiungere luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta, raggiungere rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte negli edifici), verificare che tutte le persone con cui si era si siano potute mettere in situazione di sicurezza, segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Emergenza

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la Sede di Roma prevede l'attivazione e l'intervento dell'Unità Sicurezza Antincendio della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli che, presente nelle 24 ore anche nei giorni festivi, è preposta in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Chiunque si avveda di una situazione anomala che possa portare ad un'emergenza, di un principio di incendio, o di un'altra situazione di pericolo, è tenuto ad allertare la Centrale Gestione Emergenze, tramite il numero telefonico dedicato all'emergenza (n. tel. interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06-30154000), comunicando le proprie generalità, la propria posizione, il tipo di pericolo o di emergenza già in atto, il numero di persone coinvolte, una stima della gravità della situazione. Chi segnala l'emergenza non dovrà chiudere la comunicazione fino a che non sarà autorizzato a ciò dall'operatore della Centrale Gestione Emergenze.
Tutti gli studenti devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza. In tutti i luoghi comuni di transito sono affisse le planimetrie con le vie di esodo in caso di emergenza e le norme comportamentali da adottare.

Durante il terremoto:
- mettersi al riparo sotto la scrivania o ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontani da librerie o mobili che possano cadere su di voi;
- stare lontani da finestre o porte a vetri;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe; se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Norme di garanzia dei servizi essenziali

In forza delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (leggi nn. 146/1990 e 83/ 2000 e ss.mm.ii.), nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria viene garantita la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione e iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di Stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (Legge 12 ottobre 1993, n. 413)

La normativa in questione prevede la possibilità, per gli studenti universitari (oltre che per il Personale medico e sanitario), di dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con sperimentazione animale.
La dichiarazione di obiezione viene presentata dagli studenti interessati al Docente del corso.

Il modulo da utilizzare per la dichiarazione di obiezione è disponibile presso il Cen.Ri.S (Centro Ricerche Sperimentali).

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università Cattolica si impegna a salvaguardare la privacy e la sicurezza dei dati personali degli studenti, adottando le misure previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nel prosieguo denominato "GDPR".

Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali ("dati") effettuato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Largo Agostino Gemelli 1, 20123 Milano, tel. (+39) 027234.1.

Categorie di dati personali

Tra i dati che l'Università tratta rientrano:

- dati comuni: dati anagrafici, dati di contatto, istruzione, dati reddituali, l'immagine dell'interessato in formato digitale;
- Categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi allo stato di salute e dati relativi all'orientamento religioso).

Presso la sede dell'Università sono in funzione sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante l'apposizione di appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza, emanato dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ("Garante") in data 8 aprile 2010 ("Provvedimento Videosorveglianza"). Pertanto, i dati comprendono altresì l'immagine dell'interessato visualizzata e/o registrata tramite i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Finalità del trattamento

I dati forniti saranno trattati per le seguenti finalità:

a) Iscrizione a test di ammissione/bandi di concorso, effettuazione del processo di immatricolazione e degli adempimenti connessi alla posizione di studente/utente delle diverse iniziative, svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università, nonché fruizione di prestazioni o servizi aggiuntivi (es. borse di studio e contributi);
b) Invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate relative all'offerta formativa e ai servizi connessi, per la Sua partecipazione e iscrizione a corsi, seminari, eventi di orientamento (es. Open day, Career day,) organizzati direttamente dall'Università e/o in collaborazione con quest'ultima, attività del centro pastorale, erogazione di borse di studio nonché ai fini della valutazione del grado di soddisfazione;
c) Riscontro a richieste di informazioni inoltrate all'Università;
d) Espletamento di attività amministrative, contabili, fiscali e patrimoniali;
e) Previo specifico consenso, invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate, aventi ad oggetto: iscrizione ad eventi organizzati da partner dell'Università e/o soggetti terzi, attività promozionali, indagini legate a iniziative di ricerca;
f) Previo specifico consenso, comunicazione di informazioni in merito alla posizione amministrativa/carriera scolastica ai soggetti specificamente indicati nel modulo di consenso posto in calce alla presente informativa, fermo restando che solo questi soggetti potranno ricevere tali informazioni;
g) Accesso al servizio di medicina preventiva e di assistenza messo a disposizione degli studenti;
h) Rilascio e gestione degli strumenti di identificazione messi a disposizione di studenti e/o utenti al fine di garantire il controllo degli accessi fisici ad aule, laboratori e spazi dell'Università;
i) Finalità di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti.

Periodo di conservazione dei dati

L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi gli eventuali termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.
Le sole immagini rilevate dai circuiti di videosorveglianza vengono invece conservate per un periodo di tempo conforme ai requisiti del "Provvedimento Videosorveglianza".

Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati
I dati potranno essere comunicati a Società/Enti esterni, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti interni all'Università e/o per consentire lo svolgimento del servizio/l'erogazione della prestazione richiesta dall'interessato e, in particolare:

- Enti pubblici e privati o Autorità competenti;
- Istituti Bancari;
- Soggetti e Istituzioni, anche ecclesiastiche;
- Enti ed organismi vari per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università (es. attività didattiche integrative, iniziative di stage, di orientamento e di inserimento professionale, promozione culturale, missioni pastorali e informazione scientifica e didattica);
- Società/Enti esterni per attività di supporto all'Università nell'invio di comunicazioni e materiale informativo, relativo anche ad attività promozionale, nonché indagini di mercato;
- Società che si occupano di servizi di archiviazione sostitutiva.
- I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati effettueranno il trattamento dei dati medesimi e li utilizzeranno, a seconda dei casi, in qualità di Responsabili del trattamento espressamente nominati da parte del Titolare ai sensi della legge, o piuttosto in qualità di autonomi Titolari.
- L'elenco dei Responsabili del trattamento designati è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede dell'Università.

Trasferimento di dati personali extra – UE
I dati personali potranno essere trasferiti in Paesi extra - UE, in particolare nel caso di servizi che siano ubicati al di fuori del territorio dell'Unione Europea (es. *cloud storage*). In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad esempio previa stipula delle clausole contrattuali standard adottate dall'Unione Europea.

Responsabile della protezione dei dati (*Data Protection Officer*, D.P.O.)
L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), e-mail dpo@unicatt.it, il cui nominativo è agevolmente consultabile al sito Internet alla pagina http://www.unicatt.it/generic-pages-privacy

Diritti dell'interessato
L'interessato ha il diritto di:

a) Chiedere al Titolare l'accesso ai dati, la loro cancellazione, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, nonché la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
b) Opporsi, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, al trattamento dei dati necessario per il perseguimento legittimo dell'interesse del Titolare;
c) Nel caso in cui siano presenti le condizioni per l'esercizio del diritto alla portabilità di cui all'art. 20 del GDPR, ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati forniti al Titolare, nonché, se tecnicamente fattibile, trasmetterli ad altro Titolare senza impedimenti;
d) Revocare il consenso prestato in qualsiasi momento;
e) Proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato per le finalità di cui alla l. e) della presente informativa mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Tali diritti possono essere esercitati, a mezzo posta raccomandata, indirizzata a Università Cattolica del Sacro Cuore, Direzione Amministrativa – Privacy, Largo Agostino Gemelli 1, 20123, Milano, o via e – mail all'indirizzo dpo@unicatt.it

CODICE DEONTOLOGICO DEL TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI U.N.P.I.S.I. IL 24 NOVEMBRE 2012

TITOLO I Disposizioni generali

Art. 1 - Il Codice deontologico

1. Il codice deontologico del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro si fonda sui principi di:
- Tutela della vita e della salute
- Rispetto e dignità, dell'autonomia, della libertà e dei diritti umani
- Negazione della discriminazione
- Trasparenza (espressione della motivazione dell'intervento) contenuti negli artt. 32 e 42 della nostra Costituzione, nella Carta dei Diritti Umani dell'Unione Europea del 7 dicembre del 2000, nella Carta di Ottawa, Salute 21 (I principi di salute per tutti per la regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità).

2. Stabilisce quali sono le regole e i doveri del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.
3. Stabilisce norme di comportamento per i rapporti che deve tenere il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro con utenti, altri colleghi, gli enti pubblici o privati, istituzioni, associazioni ed organizzazioni per i quali esplica la propria professione.
4. Stabilisce sanzioni disciplinari previste dalle vigenti norme da applicare a coloro che commettono inosservanza o omissione al codice deontologico o comunque qualsiasi tipo di azione disdicevole al decoro e corretto esercizio della professione.
5. Le disposizioni del codice si applicano a tutti i professionisti Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro siano essi dipendenti di enti pubblici, di enti o soggetti privati sia liberi professionisti.
6. I doveri e le responsabilità del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro individuati dal codice deontologico, hanno lo scopo di assicurare il corretto esercizio, il decoro ed il prestigio della professione.
7. L'esercizio professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è subordinato ai vincoli ed ai doveri connessi alle normative vigenti in tema di esercizio.
8. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di Lavoro libero professionista ha l'obbligo di provvedere agli adempimenti fiscali prescritti dalle leggi vigenti.

Art. 2 - Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è il professionista che ai sensi del DM 58/97 e del DM 27 luglio 2000 (titoli equipollenti) è in possesso del titolo professionale abilitante all'esercizio della relativa professione (Laurea) e svolge la propria attività professionale in autonomia e in regime di dipendenza o libera professione, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, nelle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale , in ogni azienda e/o soggetto privato, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge.
2. Ai fini del presente codice vengono indicati con: a. Codice: il Codice Deontologico b. Associazione Professionale: Associazione Professionale che riunisce e rappresenta sul piano nazionale, anche attraverso le previste e rispettive strutture territoriali, gli esercenti la professione del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

TITOLO II Principi etici e deontologici

Art.3 - Principi del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, si pone al servizio delle persone nel rispetto della propria dignità umana con correttezza ed imparzialità astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio dettato da differenze di religione, razza o nazionalità, convincimento politico e appartenenza a classi sociali.
2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, s'impegna a rispettare i principi morali e sociali legati alla società, ammettendo che il discostarsi da questi principi può incidere sulla fiducia dell'opinione pubblica nella competenza del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.
3. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, riconosce la salute come fondamentale benessere dell'individuo e interesse della collettività e s'impegna a tutelarla, nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie conoscenze tecnico scientifiche, con l'attività di prevenzione, ricerca, promozione, formazione, informazione di corretti stili di vita che consentano di mantenere il massimo livello di salute;
4. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve offrire il miglior servizio nei confronti della tutela della salute evitando di oltrepassare le proprie competenze rivolgendosi, se nel caso ad altri professionisti.
5. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, riconosce l'obbligo e l'importanza dell'Educazione Continua ovvero dell'aggiornamento delle proprie conoscenze in campo tecnico e scientifico e l'esperienza della ricerca quali

strumenti volti ad implementare e tenere aggiornate le proprie competenze e raggiungere con efficacia, efficienza e appropriatezza gli obiettivi di tutela della salute nella comunità, fondando il proprio lavoro su conoscenze scientificamente valide e aggiornate.
6. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, riconosce i limiti delle proprie competenze e conoscenze e rimanda la propria responsabilità nei casi possibili quando ritiene di non essere capace di agire in sicurezza per la tutela della salute.
7. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, come dipendente pubblico e laddove prevista in relazione alle funzioni attribuite, non deve abusare della propria qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria per avere vantaggi personali ed è obbligato a compiere gli atti rispettando il principio di imparzialità e trasparenza,
8. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, non accetterà né solleciterà regali per se o per gli altri.
9. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, non deve avvalersi di cariche pubbliche o politiche per conseguire vantaggi per se o avvantaggiare altri.

TITOLO III Funzioni e Attività

Art. 4 – Funzioni e attività della professione
1. Le funzioni e le attività della professione del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono indicati nel DM 58/97: a) è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia d'igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, d'igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. b) è, nei limiti delle proprie attribuzioni, Ufficiale di Polizia Giudiziaria. c) svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo. d) svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività. e) collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera. f) è responsabile dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale. g) partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale. h) contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca. i) svolge la sua attività professionale, in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.
2. Nell'ambito dell'esercizio della professione il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro: a) istruisce, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze. b) vigila e controlla gli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali. c) vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse. d) vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti. e) vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione, dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche. f) vigila e controlla l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle proprie competenze e valuta la necessità di procedere a successive indagini. g) vigila e controlla i prodotti cosmetici. h) collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti. i) vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle proprie competenze.

TITOLO IV Responsabilità nei rapporti con gli utenti, colleghi, istituzioni

Art. 5 - Rapporto con gli utenti o committenti
1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve fornire sempre utili e concrete informazioni all'utente che le richiede, utilizzando una terminologia di linguaggio semplice e comprensiva.
2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve porre ascolto alle richieste dei bisogni dell'utente cercando di capirne l'appropriatezza dello stesso e nel caso studiare strategie per soddisfarlo.
3. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve essere sempre collaborativo con l'utente evitando ogni tipo di violenza psicologica o convinzione abusando in malo modo della convinzione del proprio sapere. 4. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve garantire all'utente che le proprie richieste verranno valutate su basi scientifiche e nel caso il proprio bisogno, non trovi offerta tra i servizi presenti sarà valutato il modo per riuscire a soddisfarlo.
5. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve garantire all'utente la tutela e la riservatezza dei dati forniti, fornire ampia informazione sui propri diritti, vantaggi e svantaggi, comunicando all'utente anche il responsabile dei dati forniti o del procedimento come indicato nel Regolamento UE 2016/679 .
6. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, nel caso di incarico tra cliente e libero professionista, deve instaurare con l'utente un rapporto di correttezza, stima, fiducia, lealtà e chiarezza. Quando vengono meno queste premesse il committente può revocare la scelta e togliere l'incarico al professionista;

7. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve astenersi dal prestare la propria attività professionale quando può esistere conflitto di interessi con il proprio cliente.
8. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve definire con il cliente il contenuto e i termini dell'incarico conferitogli.
9. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, con l'incarico conferitogli deve usare la massima diligenza e cura e tutelare sempre gli interessi del cliente, purché ciò non comporti il dover porre in essere comportamenti illeciti contrastanti con le normative o leggi vigenti.
10. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, nel caso in cui rifiuti un incarico per il quale ritiene di non avere la preparazione necessaria deve affidare il cliente all'ordine competente nello specifico campo inerente l'incarico.
11. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, per non recar danno al cliente deve rifiutare incarichi per i quali ritenga di non potersi dedicare con la necessaria cura.
12. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, nel caso in cui decida di farsi sostituire da un collega, deve informare e avere il consenso del cliente e accertarsi che tale sostituzione possa essere effettuata tenendo conto della natura dell'incarico e sotto la sua personale responsabilità.
13. Il cliente può rifiutare l'adempimento della prestazione da parte di un altro professionista, essendo il rapporto fondato sull' *"intuitus personae".*
14. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, potrà recedere dall'incarico prima di fornire la prestazione completa, ma dovrà attivarsi per evitare il prodursi di danni nei riguardi del committente o altri collegi se trattasi d'incarico collegiale, resta salvo il recesso per giusta causa.
15. nella compilazione della parcella il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro deve usare la massima chiarezza, indicando in dettaglio le prestazioni eseguite, il corrispettivo richiesto, le spese sostenute di cui richiede il rimborso.
16. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, ha l'obbligo, quando il cliente ne faccia richiesta, di restituire la documentazione, inerente l'incarico ricevuto. In caso di rinuncia, pur rimanendo proprietario degli elaborati, è tenuto a fornire al cliente, oltre la copia degli stessi, i dati, le notizie di quanto svolto sino a quel momento.
17. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve qualificarsi in modo tale che sia evitato ogni possibile equivoco, precisando sulla carta intestata, nella targa dello studio, nell'elenco telefonico, nelle guide specializzate, nei timbri, il titolo che gli compete di Dottore "Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" (abbreviazione TdP).
18. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, a tutela personale e dell'utente avrà cura di prevedere, per le proprie attività professionali, la copertura del rischio professionale attraverso appropriate polizze assicurative connesse al rischio per responsabilità civile e colpa.

Art. 6 - Rapporto nei confronti della collettività

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve impegnare le proprie competenze professionali al servizio della collettività contribuendo allo sviluppo di politiche sanitarie e sociali a favore della salute. 2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve progettare e fare ricerca con il fine del benessere della collettività agendo in modo da ampliare le opportunità a chiunque e in particolar modo ponendo più attenzione per le fasce più deboli.
3. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve saper studiare e interpretare i bisogni di salute, individuali o di un gruppo di cittadini, di una comunità, etc. creando consapevolezza e favorendo il processo di crescita e sviluppo di benessere nella collettività.

Art. 7 - Rapporto con i colleghi

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve basare il proprio rapporto con i colleghi sul rispetto reciproco e riconoscerne il ruolo.
2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, non deve screditare i propri colleghi né arrecare loro danno personale o professionale.
3. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve condividere le proprie conoscenze ed esperienze ai fini della ricerca e del miglioramento della prestazione erogata.
4. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, è tenuto a segnalare qualsiasi comportamento scorretto o contrario al codice deontologico da parte dei colleghi all'Associazione professionale attraverso le rispettive strutture organizzative territoriali.
5. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, non deve esprimere giudizi o critiche su altri colleghi in presenza di utenti o persone estranee alla professione.
6. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, è tenuto alla collaborazione con i colleghi e gli altri professionisti e a promuovere un sistema di rete integrato fra gli interventi per dare risposte adeguate e realizzare una buona comunicazione interpersonale.

7. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, che si attribuisce opera professionale di lavoro compiuto da altri, commette azione di non rispetto professionale.

Art. 8 - Rapporto nei confronti di enti, istituzioni e associazioni

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve porsi in maniera collaborativa nei confronti dei soggetti pubblici o privati e delle istituzioni con le quali è chiamato ad operare a beneficio della tutela della salute pubblica.
2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, attraverso la collaborazione di associazioni e istituzioni pubbliche e private, può promuovere iniziative atte ad adeguare le norme vigenti ai bisogni di salute della comunità, nonché segnalare alle autorità competenti le carenze organizzative, la mancata applicazione delle leggi collaborando affinché vengano puntualmente applicate.
3. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve sempre prestare nei limiti delle sue conoscenze e della situazione concreta, la propria attività in caso di emergenze e/o urgenze, mettendosi a disposizioni delle autorità pubbliche.
4. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, che presta lavoro presso una pubblica amministrazione non può accettare incarichi che lo pongano in condizioni di conflitto di interessi perseguiti dall'amministrazione dalla quale dipende.
5. Nel caso partecipi ad attività formative nei corsi di laurea il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, è responsabile degli insegnamenti teorici, pratici, tecnologici ed etici e deontologici della professione, contribuisce alla formazione degli studenti anche attraverso una corretta attività tutoriale, di addestramento pratico ed editoriale.

Art. 9 - Rapporto nei confronti dell'organizzazione in cui il Tecnico della Prevenzione presta la propria professione. Queste responsabilità sono indicate nel disciplinare dei contratti di lavoro con precise sanzioni da applicare a chi ne omette l'osservazione. Per il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che svolge il proprio lavoro come dipendente pubblico si fa riferimento al disciplinare contenuto nel CCLN. Tale disciplinare viene utilizzato in analogia per gli altri professionisti Tecnici della Prevenzione.

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve contribuire alla vita dell'organizzazione di appartenenza con un rapporto leale verso la stessa usando i canali appropriati e collaborando alle azioni di sviluppo previste dai piani e dagli atti aziendali.
2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve tendere a sviluppare la propria attività professionale a livelli funzionali diversi per consentire la massima efficacia dell'intervento e l'esplicazione massima possibile delle potenzialità della figura anche a livelli dirigenziali, nel mondo delle aziende e delle università, e più in generale negli ambiti di pertinenza avanzando opportunità di aggiornamento e formazione.
3. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve avere un comportamento tendente all'armonizzazione massima possibile degli aspetti professionali, Associativi e sindacali, realizzando accordi con i relativi organismi rappresentativi, per la migliore tutela dei Tecnici della Prevenzioni nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in attività di lavoro e per la promozione di iniziative di aggiornamento e formazione.
4. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, è tenuto al segreto professionale su tutto ciò che viene a sapere o conoscere dell'organizzazione e dell'utente e lo esige da coloro con i quali collabora e che possono avere accesso, di fatto o di diritto, alle informazioni private e riservate. La rilevazione del segreto professionale è consentita solo per gli obblighi di legge.
5. Nel caso in cui gli siano affidati studenti tirocinanti del rispettivo Corso di Laurea o di altri Corsi, Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro nel riconoscere negli studenti il futuro della professione, deve accoglierli con attenzione e si deve adoperare a trasmettergli le proprie abilità professionali e conoscenze. Egli in quanto professionista è responsabile degli atti compiuti dagli studenti a lui affidati.

Art. 10 - Rapporto con l'Associazione Professionale

1. All'Associazione Professionale, possono essere iscritti tutti i Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che abbiano titoli per farlo. Il rapporto che s'instaura fra Associazione Professionale e Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sarà di *"intuitus personae"* cioè sulla base del curriculum vitae e alle richieste per l'iscrizione all'Associazione Professionale.
2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, deve attenersi alle direttive e prescrizioni dettate dall'Associazione Professionale nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali, al fine di consentire l'uniformità e la coerenza dell'azione dell'intera categoria.
3. L'appartenenza all'Associazione Professionale impone a tutti gli iscritti il dovere di collaborare. Ogni iscritto deve segnalare all'Associazione Professionale, nella figura del Segretario Regionale, il comportamento dei propri colleghi contrastante le norme deontologiche, inoltre se richiesto, fornire spiegazioni e documenti.
4. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, ha il dovere e il diritto di partecipare alla votazione per il rinnovo degli organi statuari dell'Associazione Professionale, salvo una giustificata motivazione.

5. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, dipendente pubblico può svolgere attività libera professionale, salvo le incompatibilità previste dalle leggi vigenti e non nell'area interessata alla propria vigilanza e controllo.

TITOLO V Partecipazione a concorsi e commissioni

Art. 11 - Componenti di commissione

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, nominato come componente di commissione di qualsiasi tipo, deve tenere un comportamento rispettoso della propria professione.
2. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, prescelto dalla Presidenza dell'Associazione Professionale o da propri delegati, per partecipare a Commissioni in rappresentanza dell'Associazione stessa, deve agire in modo da tutelare gli interessi e il decoro della stessa. Deve inoltre segnalare all'Associazione Professionale le violazioni delle presenti norme poste in essere da colleghi membri della stessa commissione.
3. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, che è nominato come componente di commissioni giudicatrici, consultive o di studio, deve prestare la propria opera assiduamente e dimettersi se ritiene di non poter garantire la sua assidua partecipazione.
4. Gli iscritti all'Associazione Professionale sono diffidati dal partecipare a Commissioni di qualsiasi tipo se gli enti interessati, non abbiano richiesto i nominativi all'Associazione stessa. Per nomine conferite a titolo personale, il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, prima di dare il proprio assenso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Associazione Professionale.

TITOLO VI Funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria

Art. 12 - Il Tecnico della Prevenzione Ufficiale di Polizia Giudiziaria

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che svolge la propria professione all'interno degli enti pubblici con la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria è tenuto a rispettare quanto indicato nel codice di procedura penale, codice penale e civile.
2. Qualsiasi atto di polizia giudiziaria dovrà essere eseguito con rispetto nei confronti della persona che lo subisce, opportunamente comunicato, illustrato e chiarito che l'azione adottata è volta ad assicurare il rispetto della normativa in materia di salute pubblica dei lavoratori, di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro, di sicurezza alimentare, di ambiente.

TITOLO VII Sanzioni e procedimenti disciplinari

Art. 13 – Sanzioni disciplinari

1. Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che non rispetta le norme contenute nel presente codice deontologico è punibile con le sanzioni o i provvedimenti disciplinari previsti dal vigente statuto dell'Associazione Professionale.

TITOLO VIII Disposizioni finali

Art. 14 - Disposizioni finali

1. Le norme deontologiche raccolte nei precedenti articoli, costituiscono l'integrazione delle norme legislative che disciplinano l'attività del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sia pubblico che privato.
2. Tutti gli iscritti all'Associazione Professionale devono osservare tali norme fissate dal presente codice deontologico. 3. Le presenti norme comuni a tutti gli iscritti all'Associazione Professionale sono deliberate dall'Assemblea dei Soci iscritti all'Associazione Professionale che riunisce e rappresenta sul piano nazionale gli esercenti la professione del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro Gli iscritti all'Associazione Professionale possono in qualunque momento far pervenire agli organi dell'Associazione, in forma scritta e motivata, le proprie osservazioni in relazione al presente Codice.
4. La Presidenza dell'Associazione, con deliberazione della Segreteria Nazionale e sentito il collegio dei probiviri, potrà in via straordinaria procedere alla revisione del presente codice deontologico, in relazione a modifiche rese cogenti da norme e/o motivate richieste istituzionali
5. Il codice deontologico della professione "Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" sarà inviato al Ministero della Salute, ed ai Ministeri di riferimento per la professione nonché al Ministero di Grazia e Giustizia (o comunque denominati), nonché reso pubblico attraverso pubblicazione del sito ufficiale dell'Associazione.

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Allegato A – PIANO DI STUDI A.A. 2021/2022

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Regolamenti Didattici

26 luglio 2021

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 10

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
1	PAU001	SCIENZE NATURALI	Primo Semestre	8,00	PAU013	BIOCHIMICA E CHIMICA GENERALE, INORGANICA E ORGANICA	BIO/10	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					PAU015	BIOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE	BIO/13	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					PAU016	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI 1	CHIM/12	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU014	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	FIS/07	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU012	MICROBIOLOGIA GENERALE	MED/07	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	PAU002	SCIENZE UMANE	Primo Semestre	8,00	PAU019	ANATOMIA UMANA	BIO/16	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU018	BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU020	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU017	FISIOLOGIA	BIO/09	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	PAU141	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	PAUAT1	ALTRE ATTIVITÀ	MED/50	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	PAU132	INGLESE DI BASE	Secondo Semestre	3,00	PAU41A	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	38,00	3,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	PAU005	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	Secondo Semestre	7,00	PAU032	IGIENE GENERALE E APPLICATA - METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU031	IGIENE GENERALE E APPLICATA STATISTICA MEDICA	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU030	INFORMATICA	INF/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU033	MEDICINA DEL LAVORO - RIFERIMENTI EPIDEMIOLOGICI	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAU004	SCIENZE AMBIENTALI	Secondo Semestre	7,00	PAU026	IGIENE GENERALE E APPLICATA - IGIENE AMBIENTALE 1	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU027	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (NOZIONI DI MICROBIOLOGIA AMBIENTALE)	MED/07	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAU029	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DI CAMPIONAMENTO	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU028	SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	ING-IND/09	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAU003	SCIENZE GIURIDICHE	Secondo Semestre	8,00	PAU023	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU021	DIRITTO PENALE	IUS/17	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU024	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/16	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU022	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEGISLAZIONE SANITARIA	IUS/09	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU025	PSICOLOGIA GENERALE - INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE	M-PSI/01	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	FIU068	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Secondo Semestre	0,00	FIU072	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PAU139	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	15,00	PAUTR1	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	375,00	15,00	OBB
	A000372	IL SISTEMA DELLA SICUREZZA AZIENDALE : LE RESPONSABILITA' GIURIDICHE DELLE FIGURE PREVISTE DAL D. LGS 81/08	Secondo Semestre	1,00	A000372	IL SISTEMA DELLA SICUREZZA AZIENDALE : LE RESPONSABILITA' GIURIDICHE DELLE FIGURE PREVISTE DAL D. LGS 81/08	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	PA000004	PROCEDURE DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	Secondo Semestre	1,00	PA000004	PROCEDURE DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	PA000005	SICUREZZA MICROBIOLOGICA: TECNICHE DI PRELIEVO E CAMPIONAMENTO NELLE MATRICI ACQUA, ARIA E ALIMENTI	Secondo Semestre	1,00	PA000005	SICUREZZA MICROBIOLOGICA: TECNICHE DI PRELIEVO E CAMPIONAMENTO NELLE MATRICI ACQUA, ARIA E ALIMENTI	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
2	PAU006	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Primo Semestre	9,00	PAU035	IGIENE GENERALE E APPLICATA - CONTROLLO UFFICIALE E AUTOCONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI	MED/42	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU034	IGIENE GENERALE E APPLICATA - NORMATIVA ALIMENTARE	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU037	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (1 E 2)	MED/42	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU038	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	VET/04	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU036	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI-MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	AGR/15	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PAU039	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PAU007	SCIENZE CLINICHE ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	Primo Semestre	6,00	PAU040	ANESTESIOLOGIA (MEDICINA DELLE EMERGENZE, CATASTROFI E CALAMITÀ AMBIENTALI)	MED/41	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					PAU043	FARMACOLOGIA-RISCHIO CHIMICO	BIO/14	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU044	MALATTIE INFETTIVE-RISCHIO BIOLOGICO	MED/17	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU042	MEDICINA LEGALE (RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE)	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU041	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE, PEDIATRICHE-(BLS)	MED/45	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	PAU064	INGLESE SCIENTIFICO	Secondo Semestre	2,00	PAU065	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	25,00	2,00	OBB
	PAU009	MEDICINA DEL LAVORO E RADIOPROTEZIONE	Secondo Semestre	7,00	PAU051	MEDICINA DEL LAVORO-CAMPI ELETTROMAGNETICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU054	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE E PREVENZIONE OCCUPAZIONALE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU053	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE INDUSTRIALE 2, INQUINANTI FISICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU052	RADIODIAGNOSTICA - RADIOPROTEZIONE	MED/36	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU055	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RILEVAZIONE AGENTI FISICI	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAU010	PREVENZIONE SANITARIA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	Secondo Semestre	5,00	PAU058	BIOETICA	MED/43	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU056	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE AMBIENTALE 3	MED/42	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PAU059	MEDICINA DEL LAVORO - MALATTIE DEL SANGUE, CUTANEE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU057	ONCOLOGIA AMBIENTALE E PROFESSIONALE	MED/06	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAU008	TECNICA DI TUTELA AMBIENTALE	Secondo Semestre	9,00	PAU050	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI - TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	CHIM/12	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU046	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE AMBIENTALE 2	MED/42	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU047	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE INDUSTRIALE 1, INQUINANTI CHIMICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU045	MEDICINA DEL LAVORO-SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU049	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE EDUCAZIONE SANITARIA E IGIENE SCOLASTICA	MED/50	Secondo Semestre	B	26,00	2,00	OBB
					PAU048	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ICAR/20	Secondo Semestre	C	13,00	1,00	OBB
	FIU069	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Secondo Semestre	0,00	FIU073	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PAU239	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	18,00	PAUTR2	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	450,00	18,00	OBB
	PA000006	IGIENE E SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: STESURA DI UN PIANO HACCP	Secondo Semestre	1,00	PA000006	IGIENE E SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: STESURA DI UN PIANO HACCP	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	PAU081	IMPIANTI, ATTREZZATURE E RISCHIO ELETTRICO	Secondo Semestre	1,00	PAU081	IMPIANTI, ATTREZZATURE E RISCHIO ELETTRICO	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	PA000001	REQUISITI PER LA STESURA DI UN DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI (DVR) E DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	Secondo Semestre	1,00	PA000001	REQUISITI PER LA STESURA DI UN DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI (DVR) E DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
3	2F6A00	PROVA FINALE	Annualità	4,00	2F6A00	PROVA FINALE	PROFIN_S	Annualità	E	100,00	4,00	OBB
	PAU311	SCIENZE DEL LAVORO E PSICOSOCIALI	Primo Semestre	6,00	PAU00C	IGIENE GENERALE E APPLICATA - PROGRAMMAZIONE SANITARIA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU01C	MEDICINA DEL LAVORO-(CON RIGUARDO ALLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)	MED/44	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU04C	MEDICINA DEL LAVORO-PREVENZIONE E SICUREZZA	MED/44	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU02C	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SANITARIA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU03C	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	SPS/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAU312	TECNOLOGIA,ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E GESTIONI DEI DATI	Primo Semestre	6,00	PAU05C	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU07C	IGIENE GENERALE E APPLICATA - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI-RESPONSABILE SISTEMI FORMATIVI	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU06C	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	ICAR/03	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU08C	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA-METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	PAU341	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	PAUAT3	ALTRE ATTIVITÀ	MED/50	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	PAU011	GESTIONE DEI RISCHI LAVORATIVI E AMBIENTALI	Secondo Semestre	5,00	PAU062	DEONTOLOGIA	MED/43	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU063	IGIENE GENERALE E APPLICATA-(CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA NORMATIVA AMBIENTALE)	MED/42	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU060	MEDICINA DEL LAVORO-ERGONOMIA OCCUPAZIONALE 2	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU061	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE -TRATTAMENTO EFFLUENTI INQUINANTI ATMOSFERICI	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PAU340	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	3,00	PAULB3	LABORATORI PROFESSIONALI	MED/50	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	PAU066	RISCHI LAVORATIVI	Secondo Semestre	5,00	PAU069	MEDICINA DEL LAVORO-ERGONOMIA OCCUPAZIONALE 1 E PATOLOGIE CONNESSE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU067	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RILEVAZIONE AGENTI CHIMICI	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAU070	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-RISCHIO DA FIBRE	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAU068	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-TECNICHE DI ISPEZIONE E SOPRALLUOGO (CANTIERISTICA)	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	FIU070	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Secondo Semestre	0,00	FIU071	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PAU339	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	27,00	PAUTR3	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	675,00	27,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2F6A [DM270]

Ordinamento: 2F6A-14

Regolamento: 2F6A-14-21

Percorso: 2F6A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	A000307	ANALISI DI INDAGINE DI INFORTUNIO SUL LAVORO: CASI STUDIO E APPROFONDIMENTO DELLE RESPONSABILITA' PENALI DEI SOGGETTI COINVOLTI AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08	Secondo Semestre	1,00	A000307	ANALISI DI INDAGINE DI INFORTUNIO SUL LAVORO: CASI STUDIO E APPROFONDIMENTO DELLE RESPONSABILITA' PENALI DEI SOGGETTI COINVOLTI AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	PA000003	CANTIERI DI AMIANTO, DAL CAMPIONAMENTO ALL'ANALISI - ESPERIENZA SUL CAMPO	Secondo Semestre	1,00	PA000003	CANTIERI DI AMIANTO, DAL CAMPIONAMENTO ALL'ANALISI - ESPERIENZA SUL CAMPO	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	PA000002	INQUINAMENTO DA RADON E METODO DI VALUTAZIONE	Secondo Semestre	1,00	PA000002	INQUINAMENTO DA RADON E METODO DI VALUTAZIONE	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	PAU075	REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO, ANTINCENDIO E SEGNALETICA	Secondo Semestre	1,00	PAU075	REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO, ANTINCENDIO E SEGNALETICA	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Regolamenti Didattici

26 luglio 2021

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G1A [DM270]

Ordinamento: 2G1A-14

Regolamento: 2G1A-14-21

Percorso: 2G1A-14-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 7

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
1	A000034	SCIENZE NATURALI	Primo Semestre	8,00	PAB013	BIOCHIMICA E CHIMICA GENERALE, INORGANICA E ORGANICA	BIO/10	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					PAB015	BIOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE	BIO/13	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					PAB016	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI 1	CHIM/12	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB014	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	FIS/07	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB012	MICROBIOLOGIA GENERALE	MED/07	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	PAB002	SCIENZE UMANE	Primo Semestre	8,00	PAB019	ANATOMIA UMANA	BIO/16	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB018	BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB020	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB017	FISIOLOGIA	BIO/09	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	PAB141	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	A000045	IL PROFILO PROFESSIONALE DEL TDP	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
					A000046	LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA	BIO/10	Secondo Semestre	F	24,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G1A [DM270]

Ordinamento: 2G1A-14

Regolamento: 2G1A-14-21

Percorso: 2G1A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	PAB127	INGLESE DI BASE	Secondo Semestre	3,00	PAB41A	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	38,00	3,00	OBB
	PAB005	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	Secondo Semestre	7,00	PAB032	IGIENE GENERALE E APPLICATA - METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB031	IGIENE GENERALE E APPLICATA STATISTICA MEDICA	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB030	INFORMATICA	INF/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB033	MEDICINA DEL LAVORO - RIFERIMENTI EPIDEMIOLOGICI	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAB004	SCIENZE AMBIENTALI	Secondo Semestre	7,00	PAB026	IGIENE GENERALE E APPLICATA - IGIENE AMBIENTALE 1	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB027	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (NOZIONI DI MICROBIOLOGIA AMBIENTALE)	MED/07	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PAB029	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DI CAMPIONAMENTO	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB028	SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	ING-IND/09	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAB003	SCIENZE GIURIDICHE	Secondo Semestre	8,00	PAB023	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB021	DIRITTO PENALE	IUS/17	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB024	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/16	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB022	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEGISLAZIONE SANITARIA	IUS/09	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB025	PSICOLOGIA GENERALE - INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE	M-PSI/01	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G1A [DM270]

Ordinamento: 2G1A-14

Regolamento: 2G1A-14-21

Percorso: 2G1A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	A000036	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Secondo Semestre	0,00	A000037	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PAB139	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	15,00	PABTR1	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	375,00	15,00	OBB
	A000048	GRUPPO DI LAVORO E LAVORO DI GRUPPO	Secondo Semestre	1,00	A000048	GRUPPO DI LAVORO E LAVORO DI GRUPPO	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	A000047	LA COMPETENZA INFORMATIVA	Secondo Semestre	1,00	A000047	LA COMPETENZA INFORMATIVA	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
2	A000035	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Primo Semestre	9,00	PAB035	IGIENE GENERALE E APPLICATA - CONTROLLO UFFICIALE E AUTOCONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI	MED/42	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB034	IGIENE GENERALE E APPLICATA - NORMATIVA ALIMENTARE	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB037	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (1 E 2)	MED/42	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB038	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	VET/04	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB036	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI-MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	AGR/15	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB039	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DI CAMPIONAMENTO E ISPEZIONE	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PAB007	SCIENZE CLINICHE ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	Primo Semestre	6,00	PAB040	ANESTESIOLOGIA (MEDICINA DELLE EMERGENZE, CATASTROFI E CALAMITÀ AMBIENTALI)	MED/41	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					PAB043	FARMACOLOGIA-RISCHIO CHIMICO	BIO/14	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G1A [DM270]

Ordinamento: 2G1A-14

Regolamento: 2G1A-14-21

Percorso: 2G1A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PAB044	MALATTIE INFETTIVE-RISCHIO BIOLOGICO	MED/17	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB042	MEDICINA LEGALE (RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE)	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB041	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE, PEDIATRICHE-(BLS)	MED/45	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	PAB064	INGLESE SCIENTIFICO	Secondo Semestre	2,00	PAB065	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	25,00	2,00	OBB
	PAB009	MEDICINA DEL LAVORO E RADIOPROTEZIONE	Secondo Semestre	7,00	PAB051	MEDICINA DEL LAVORO-CAMPI ELETTROMAGNETICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB054	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE E PREVENZIONE OCCUPAZIONALE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB053	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE INDUSTRIALE 2, INQUINANTI FISICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB052	RADIODIAGNOSTICA - RADIOPROTEZIONE	MED/36	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB055	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RILEVAZIONE AGENTI FISICI	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAB010	PREVENZIONE SANITARIA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	Secondo Semestre	5,00	PAB058	BIOETICA	MED/43	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB056	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE AMBIENTALE 3	MED/42	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB059	MEDICINA DEL LAVORO - MALATTIE DEL SANGUE, CUTANEE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB057	ONCOLOGIA AMBIENTALE E PROFESSIONALE	MED/06	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAB008	TECNICA DI TUTELA AMBIENTALE	Secondo Semestre	9,00	PAB050	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI - TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	CHIM/12	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G1A [DM270]

Ordinamento: 2G1A-14

Regolamento: 2G1A-14-21

Percorso: 2G1A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PAB046	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE AMBIENTALE 2	MED/42	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB047	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE INDUSTRIALE 1, INQUINANTI CHIMICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB045	MEDICINA DEL LAVORO-SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB049	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE EDUCAZIONE SANITARIA E IGIENE SCOLASTICA	MED/50	Secondo Semestre	B	26,00	2,00	OBB
					PAB048	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ICAR/20	Secondo Semestre	C	13,00	1,00	OBB
	A000038	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Secondo Semestre	0,00	A000039	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PAB239	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	18,00	PABTR2	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	450,00	18,00	OBB
	A000049	SEMINARIO RESIDENZIALE DI MICOLOGIA	Secondo Semestre	2,00	A000049	SEMINARIO RESIDENZIALE DI MICOLOGIA	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
3	2G1A00	PROVA FINALE	Annualità	4,00	2G1A00	PROVA FINALE	PROFIN_S	Annualità	E	100,00	4,00	OBB
	PAB311	SCIENZE DEL LAVORO E PSICOSOCIALI	Primo Semestre	6,00	PAB00C	IGIENE GENERALE E APPLICATA - PROGRAMMAZIONE SANITARIA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB01C	MEDICINA DEL LAVORO-(CON RIGUARDO ALLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)	MED/44	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB04C	MEDICINA DEL LAVORO-PREVENZIONE E SICUREZZA	MED/44	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB02C	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SANITARIA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G1A [DM270]

Ordinamento: 2G1A-14

Regolamento: 2G1A-14-21

Percorso: 2G1A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PAB03C	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	SPS/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAB312	TECNOLOGIA,ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E GESTIONI DEI DATI	Primo Semestre	6,00	PAB05C	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB07C	IGIENE GENERALE E APPLICATA - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI-RESPONSABILE SISTEMI FORMATIVI	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB06C	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	ICAR/03	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB08C	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA-METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PAB341	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	A000053	FONDAMENTI DI ACUSTICA, ACUSTICA AMBIENTALE, IN AMBIENTI DI LAVORO ED IN EDILIZIA	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
					A000052	OHSAS 18001	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
					A000054	SICUREZZA IN CANTIERE EDILIZIO, TEORIA E PRATICA	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	PAB011	GESTIONE DEI RISCHI LAVORATIVI E AMBIENTALI	Secondo Semestre	5,00	PAB062	DEONTOLOGIA	MED/43	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB063	IGIENE GENERALE E APPLICATA-(CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA NORMATIVA AMBIENTALE)	MED/42	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB060	MEDICINA DEL LAVORO-ERGONOMIA OCCUPAZIONALE 2	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB061	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE -TRATTAMENTO EFFLUENTI INQUINANTI ATMOSFERICI	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: BOLZANO-Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G1A [DM270]

Ordinamento: 2G1A-14

Regolamento: 2G1A-14-21

Percorso: 2G1A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	PAB340	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	3,00	A000055	APPLICAZIONE DEL MODELLO NIOSH PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NELLA MOVIMENTAZIONE	MED/44	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	PAB066	RISCHI LAVORATIVI	Secondo Semestre	5,00	PAB11C	MEDICINA DEL LAVORO-ERGONOMIA OCCUPAZIONALE 1 E PATOLOGIE CONNESSE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB067	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RILEVAZIONE AGENTI CHIMICI	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PAB070	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-RISCHIO DA FIBRE	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PAB068	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-TECNICHE DI ISPEZIONE E SOPRALLUOGO (CANTIERISTICA)	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PAB001	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Secondo Semestre	0,00	PAB006	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PAB339	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	27,00	PABTR3	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	675,00	27,00	OBB
	A000051	IGIENE DELL'ABITATO	Secondo Semestre	1,00	A000051	IGIENE DELL'ABITATO	MED/50	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	A000351	LE FRODI NEL COMMERCIO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	Secondo Semestre	1,00	A000351	LE FRODI NEL COMMERCIO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	MED/42	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	A000050	REATI IN AMBITO PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	Secondo Semestre	1,00	A000050	REATI IN AMBITO PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	IUS/07	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Regolamenti Didattici

26 luglio 2021

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 20

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
1	PLV003	SCIENZE GIURIDICHE	Primo Semestre	8,00	PLV023	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV021	DIRITTO PENALE	IUS/17	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV024	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/16	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV022	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEGISLAZIONE SANITARIA	IUS/09	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV025	PSICOLOGIA GENERALE - INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE	M-PSI/01	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PLV001	SCIENZE NATURALI	Primo Semestre	8,00	PLV014	BIOCHIMICA E CHIMICA GENERALE, INORGANICA E ORGANICA	BIO/10	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					PLV016	BIOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE	BIO/13	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					PLV012	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	CHIM/12	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV015	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	FIS/07	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV013	MICROBIOLOGIA GENERALE	MED/07	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	PLV002	SCIENZE UMANE	Primo Semestre	8,00	PLV019	ANATOMIA UMANA	BIO/16	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PLV018	BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV020	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV017	FISIOLOGIA	BIO/09	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	PLV141	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	PLVAT1	ALTRE ATTIVITÀ	NN	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	PLV127	INGLESE DI BASE	Secondo Semestre	3,00	PLV41A	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	38,00	3,00	OBB
	PLV005	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	Secondo Semestre	7,00	PLV032	IGIENE GENERALE E APPLICATA - METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV031	IGIENE GENERALE E APPLICATA STATISTICA MEDICA	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV030	INFORMATICA	INF/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV033	MEDICINA DEL LAVORO - RIFERIMENTI EPIDEMIOLOGICI	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PLV004	SCIENZE AMBIENTALI	Secondo Semestre	7,00	PLV026	IGIENE GENERALE E APPLICATA - IGIENE AMBIENTALE 1	MED/42	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV027	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (NOZIONI DI MICROBIOLOGIA AMBIENTALE)	MED/07	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					PLV029	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DI CAMPIONAMENTO	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV028	SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	ING-IND/09	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	PLV070	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Secondo Semestre	0,00	PLV072	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PLV139	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	15,00	PLVTR1	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	375,00	15,00	OBB
	DI000003	GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA. SVILUPPO DELLA NORMATIVA INERENTE E PROLIFERAZIONE DELLE ECOMAFIE	Secondo Semestre	2,00	DI000003	GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA. SVILUPPO DELLA NORMATIVA INERENTE E PROLIFERAZIONE DELLE ECOMAFIE	MED/42	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	PLVSC1	SICUREZZA IMPIANTISTICA, ESPLOSIVITÀ, ANTINCENDIO 1 E 2	Secondo Semestre	2,00	PLVSC1	SICUREZZA IMPIANTISTICA, ESPLOSIVITÀ, ANTINCENDIO 1 E 2	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
2	PLV006	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Primo Semestre	9,00	PLV035	IGIENE GENERALE E APPLICATA - CONTROLLO UFFICIALE E AUTOCONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI	MED/42	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV034	IGIENE GENERALE E APPLICATA - NORMATIVA ALIMENTARE	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV037	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (1 E 2)	MED/42	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV038	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	VET/04	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV036	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI-MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	AGR/15	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV039	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DI CAMPIONAMENTO E ISPEZIONE	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PLV007	SCIENZE CLINICHE ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	Primo Semestre	6,00	PLV040	ANESTESIOLOGIA (MEDICINA DELLE EMERGENZE, CATASTROFI E CALAMITÀ AMBIENTALI)	MED/41	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PLV043	FARMACOLOGIA-RISCHIO CHIMICO	BIO/14	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV044	MALATTIE INFETTIVE-RISCHIO BIOLOGICO	MED/17	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV042	MEDICINA LEGALE (RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE)	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV041	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE,PEDIATRICHE-(BLS)	MED/45	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	PLV227	INGLESE SCIENTIFICO	Secondo Semestre	2,00	PLV26B	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	25,00	2,00	OBB
	PLV009	MEDICINA DEL LAVORO E RADIOPROTEZIONE	Secondo Semestre	7,00	PLV051	MEDICINA DEL LAVORO-CAMPI ELETTROMAGNETICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV054	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE E PREVENZIONE OCCUPAZIONALE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV053	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE INDUSTRIALE 2, INQUINANTI FISICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV052	RADIODIAGNOSTICA - RADIOPROTEZIONE	MED/36	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV055	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RILEVAZIONE AGENTI FISICI	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PLV010	PREVENZIONE SANITARIA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	Secondo Semestre	5,00	PLV058	BIOETICA	MED/43	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV056	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE AMBIENTALE 3	MED/42	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV059	MEDICINA DEL LAVORO - MALATTIE DEL SANGUE, CUTANEE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV057	ONCOLOGIA AMBIENTALE E PROFESSIONALE	MED/06	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	PLV008	TECNICA DI TUTELA AMBIENTALE	Secondo Semestre	9,00	PLV050	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI - TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	CHIM/12	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV046	IGIENE GENERALE ED APPLICATA-IGIENE AMBIENTALE 2	MED/42	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV047	MEDICINA DEL LAVORO-IGIENE INDUSTRIALE 1, INQUINANTI CHIMICI	MED/44	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV045	MEDICINA DEL LAVORO-SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV049	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE EDUCAZIONE SANITARIA E IGIENE SCOLASTICA	MED/50	Secondo Semestre	B	26,00	2,00	OBB
					PLV048	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ICAR/20	Secondo Semestre	C	13,00	1,00	OBB
	PLV071	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Secondo Semestre	0,00	PLV073	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PLV239	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	18,00	PLVTR2	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	450,00	18,00	OBB
	PLVSC8	IL SISTEMA DI CONTROLLO HACCP: METODOLOGIA OPERATIVA E ATTUAZIONE	Secondo Semestre	2,00	PLVSC8	IL SISTEMA DI CONTROLLO HACCP: METODOLOGIA OPERATIVA E ATTUAZIONE	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	PLVSC9	MALATTIE TRASMISSIBILI ALL'UOMO DA ANIMALI (ZOONOSI)	Secondo Semestre	2,00	PLVSC9	MALATTIE TRASMISSIBILI ALL'UOMO DA ANIMALI (ZOONOSI)	VET/05	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	PLVSC7	PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE IGIENICO SANITARIA DI STRUTTURE APERTE AL PUBBLICO (STRUTTURE SANITARIE E RICETTIVE, PALESTRE, ECC.)	Secondo Semestre	2,00	PLVSC7	PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE IGIENICO SANITARIA DI STRUTTURE APERTE AL PUBBLICO (STRUTTURE SANITARIE E RICETTIVE, PALESTRE, ECC.)	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	PLVSC6	SETTORE AGRO-ALIMENTARE: NORMATIVE VERTICALI 1 E 2	Secondo Semestre	2,00	PLVSC6	SETTORE AGRO-ALIMENTARE: NORMATIVE VERTICALI 1 E 2	MED/42	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
3	PLV311	SCIENZE DEL LAVORO E PSICOSOCIALI	Primo Semestre	6,00	PLV00C	IGIENE GENERALE E APPLICATA - PROGRAMMAZIONE SANITARIA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV01C	MEDICINA DEL LAVORO-(CON RIGUARDO ALLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI)	MED/44	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV04C	MEDICINA DEL LAVORO-PREVENZIONE E SICUREZZA	MED/44	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV02C	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SANITARIA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV03C	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	SPS/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PLV312	TECNOLOGIA,ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E GESTIONI DEI DATI	Primo Semestre	6,00	PLV05C	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV07C	IGIENE GENERALE E APPLICATA - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI-RESPONSABILE SISTEMI FORMATIVI	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV06C	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	ICAR/03	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV08C	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA-METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PLV341	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	PLVAT3	ALTRE ATTIVITÀ	NN	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	PLV011	GESTIONE DEI RISCHI LAVORATIVI E AMBIENTALI	Secondo Semestre	5,00	PLV062	DEONTOLOGIA	MED/43	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV063	IGIENE GENERALE E APPLICATA-(CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA NORMATIVA AMBIENTALE)	MED/42	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					PLV060	MEDICINA DEL LAVORO-ERGONOMIA OCCUPAZIONALE 2	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV061	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TRATTAMENTO EFFLUENTI INQUINANTI ATMOSFERICI	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	PLV340	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	3,00	PLVLB3	LABORATORI PROFESSIONALI	MED/50	Secondo Semestre	F	36,00	3,00	OBB
	2G4A00	PROVA FINALE	Secondo Semestre	4,00	2G4A00	PROVA FINALE	PROFIN_S	Secondo Semestre	E	100,00	4,00	OBB
	PLV064	RISCHI LAVORATIVI	Secondo Semestre	5,00	PLV067	MEDICINA DEL LAVORO-ERGONOMIA OCCUPAZIONALE 1 E PATOLOGIE CONNESSE	MED/44	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV065	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RILEVAZIONE AGENTI CHIMICI	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					PLV068	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-RISCHIO DA FIBRE	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					PLV066	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-TECNICHE DI ISPEZIONE E SOPRALLUOGO (CANTIERISTICA)	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	PLV069	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Secondo Semestre	0,00	PLV074	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	PLV339	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	27,00	PLVTR3	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	675,00	27,00	OBB
	DI000004	ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA: IL RUOLO DEL TECNICO DELLA PREVENZIONE NELLE INCHIESTE INFORTUNI	Secondo Semestre	2,00	DI000004	ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA: IL RUOLO DEL TECNICO DELLA PREVENZIONE NELLE INCHIESTE INFORTUNI	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	PLVSC3	IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO STANDARDS NAZIONALI E INTERNAZIONALI	Secondo Semestre	2,00	PLVSC3	IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO STANDARDS NAZIONALI E INTERNAZIONALI	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2021/2022

Sede: MOLITERNO

Corso di Studio: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) - 2G4A [DM270]

Ordinamento: 2G4A-14

Regolamento: 2G4A-14-21

Percorso: 2G4A-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	A000334	LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Secondo Semestre	2,00	A000334	LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	PLVSC5	PROGETTAZIONI DI AMBIENTI PRODUTTIVI: ASPETTI IGIENICO-SANITARI 1 E 2	Secondo Semestre	2,00	PLVSC5	PROGETTAZIONI DI AMBIENTI PRODUTTIVI: ASPETTI IGIENICO-SANITARI 1 E 2	MED/42	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ